

LA DOMENICA DEI MISTERI

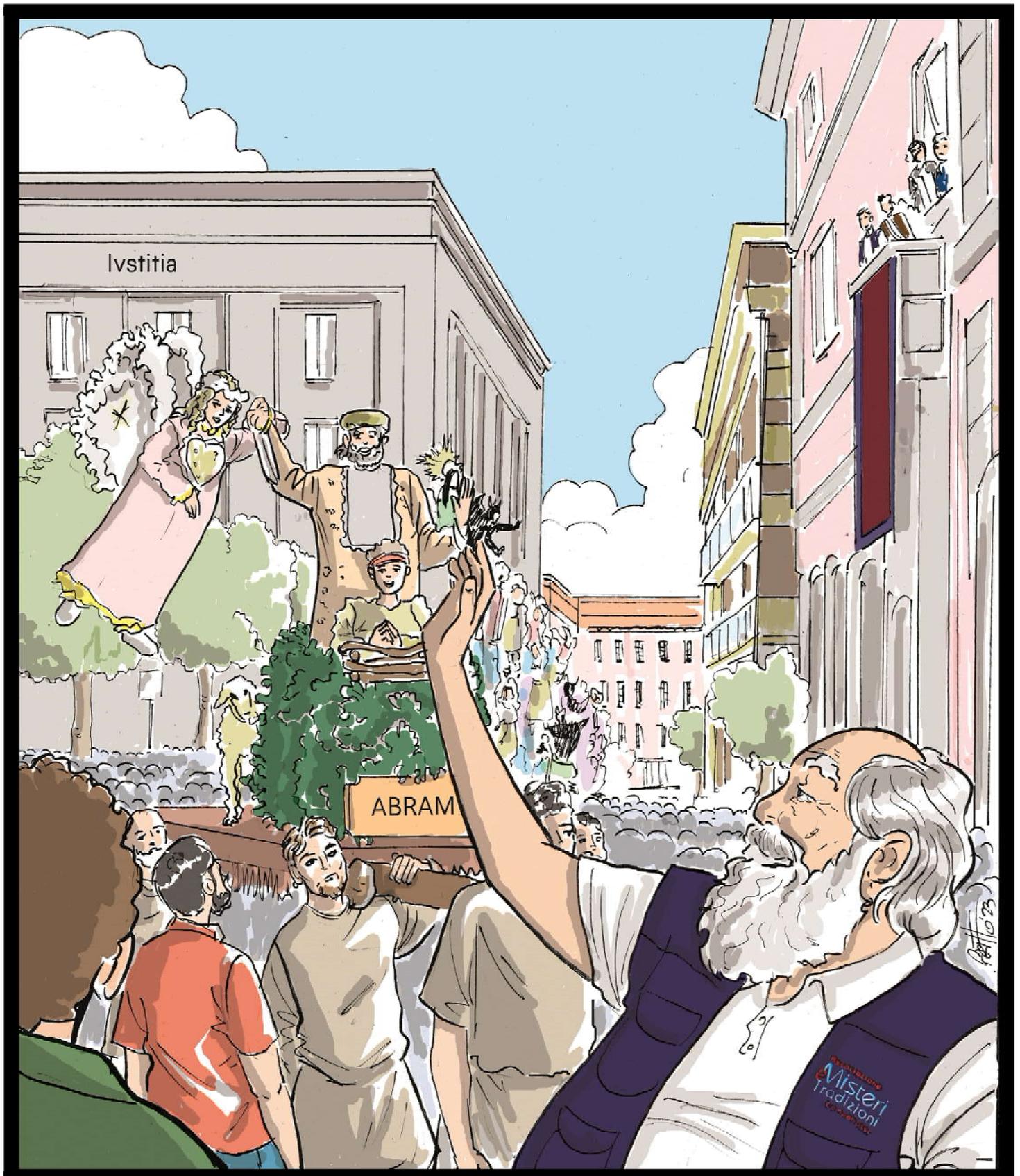
11 Giugno 2023

XVª EDIZIONE

A cura
dell'Associazione Misteri e Tradizioni

SI PUBBLICA A CAMPOBASSO OGNI ANNO
la domenica del Corpus Domini

Museo dei Misteri
Via Trento, 3 CAMPOBASSO



Il "Patriarca" Antonio Santella saluta il "nuovo" Abramo (disegno - Luigi De Michele GRIFFO)

Misteri 23

la Sfilata "Riuscita"

CALENDARIO 2023

LA SFILATA "RIUSCITA"

Il 2022 sarà ricordato negli annali degli Ingegneri come la sfilata della "Riuscita". Il calendario dei Misteri, giunto alla sua XXVIª edizione, nato nel 1997, è ormai diventato una tradizione nella tradizione. Atteso da tanti che ne collezionano le edizioni, è un ritratto della festa che, apparentemente sempre uguale è in dinamica e continua trasformazione, resa diversa dai tanti volti dei protagonisti e dalle tante vicende che si intessono in quella che più volte abbiamo definito una "festa lunga un anno". Il calendario, un'idea della grande famiglia dell'Associazione Misteri e Tradizioni di Campobasso, si autofinanzia grazie all'entusiasmo di tutti: perchè i Misteri sono il cuore e nel cuore dei campobassani. La pubblicazione, lungo il corso degli anni, è cambiata dal punto di vista grafico e contenutistico, diventando un gadget appetibile dalla grande dignità artistica e documentaristica. Le pagine del calendario sono arricchite dalle fotografie di Roberto de Rensis, occhio attento e artistico, legato alla sfilata processionale da un profondo amore, che ha ritratto i 13 Misteri e i membri dell'Associazione e da quelle di Carmine Brasiliano e Luca Discenza che hanno realizzato, rispettivamente, la fotografia in copertina e gli scatti presenti nella seconda e ultima di copertina. Con la loro fantasia e maestria, hanno reso immortale l'anno della "Riuscita", vissuto con grande apprensione da tutti, nel rispetto di tante accortezze anti-covid, rendendo la manifestazione ancora più solenne e toccante.

Un grazie come sempre, va agli amici che ogni anno, con il loro contributo, hanno permesso la pubblicazione del Calendario dei Misteri.



grazie a

ALBANESE PERFORAZIONI
INDAGINI GEOGNOSTICHE - CONSOLIDAMENTI
www.albaneseperforazioni.it
Via Alcide De Gasperi, 80 - Ripalimosani (CB) - Telefono 0874 97676

grazie a

Studio house
AMMINISTRAZIONE IMMOBILI E CONDOMINI
CONSULENZA CONDOMINIALE - PROGETTAZIONE
geom. D'Ottavio Giovanni
via S. Mercurio, 8 - CAMPOBASSO - tel. 327.575774

grazie a

StampaMik
0874.487534 | stampamik
Via IV Novembre, 77 - 86100 CAMPOBASSO

grazie a

**METAL
IMPIANTI**
CARPENTERIE • SERRAMENTI

grazie a

MONDOLAVORO
ANTINCENDIO E SICUREZZA dal 1998
www.mondolavoro626.it

grazie a

**CASEIFICIO
MONFORTE**
via Monforte, 4
Campobasso
Tel. 0874 41 50 19

grazie a

MOLIGEL
Quality food for your lifestyle

www.misterietradizioni.com

2

grazie a

GENERALI
GENERALI ITALIA S.p.A
Agenzia di CAMPOBASSO
via Giambattista Vico, 8
(zona Terminal)

grazie a

DB
costruzioni s.r.l.
Via Francesco Crispi, 2 - 86100 Campobasso
Tel. + 39 0874 94341 - info@dbcostruzioni.it
www.dbcostruzioni.it

grazie a

CENTRO ALLARME MOLISE 40
IMPIANTI TECNOLOGICI
di Antonio Di Iorio
Tel. 0874.94310
info@centroallarmemolise.it
S.P. 58, 31/N - Ferrazzano (CB)

grazie a

autopia srl
FULL ITALIAN BRAND

grazie a

**caffè
Camardo**
Italia, Molise 1951

grazie a

**Giovanni
Di Tota**
tappezzeria e tendaggi
Via Papa Giovanni XXIII, 11/A
CAMPOBASSO - tel. 0874/418240

ANNO XXIX - N. 10
11 GIUGNO 2023

il Punto

Edito dalla GEFIM srl
via P. di Piemonte n. 131 - CAMPOBASSO
tel/fax 0874/6.33.19 - www.gefim.eu

REG. SPECIALE STAMPA:
Trib. CB 12.03.93 n. 203/93

Direttore Responsabile: Milena ROSA
Progetto Grafico: Gianfranco CICCONE
Grafica: Francesca DI IORIO

HANNO SCRITTO:

Arnaldo Brunale, Andrea Damiano, Massimo Dalla Torre, Franco De Santis, Franco Di Biase, Paola Di Giannantonio, Stefano Di Maria, Paola Di Toro, Paolo Giordano, Giulio Grosso, Francesca Muccio, Elia Rubino, Pino Saluppo, Francesco Stanzione, Giovanni Teberino, Gennaro Ventresca.

HANNO FOTOGRAFATO:

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni, Ass. Centro Storico CB, Carmine Brasiliano, Vincenzo Cianciullo, Roberto de Rensis, Paola Di Giannantonio, Luca Discenza, Giulio Grosso, Nicola Paolantonio, Angelo Passarelli, Francesco Stanzione, Giovanni Teberino, Maria Sole Teberino.

DISEGNI:

Luigi De Michele (GRIFFO),
Stefano Di Maria.

CARTINA PERCORSO:

Proprietà AGR Point Campobasso

La collaborazione al giornale è gratuita.
© Associazione Misteri e Tradizioni - vietata la riproduzione totale o parziale di testi e foto contenuti nel giornale, senza il consenso scritto dell'Associazione e/o degli Autori.

Editoriale

Lo scorso 14 settembre a Strasburgo, durante il discorso sullo Stato dell'Unione, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, affrontando il tema delle attività da mettere in campo per supportare la ripresa dalla pandemia, la risposta alla crisi climatica e la lotta contro gli attacchi ai valori europei, ha annunciato il 2023 come Anno europeo delle competenze. Competenze che insieme alla passione stanno alla base della sfilata dei Misteri di Campobasso e della sua straordinaria riuscita che possiamo testimoniare ogni anno perché la competenza è una risorsa basilare che ci consente di realizzarci fattivamente nella vita come cittadini attivi e coinvolti nella vita sociale e nelle espressioni culturali. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 afferma infatti che la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone pertanto l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione e del proprio ruolo proprio come avviene nella società campobassana durante la sua espressione culturale più alta, quella della sfilata degli Ingegni.

Competenza, conoscenza e abilità è il leitmotiv dell'Associazione Misteri e Tradizioni guidata dal Presidente Liberato Teberino, l'Associazione si impegna da sempre a valorizzare la processione dei Misteri nel giorno di Corpus Domini migliorandone gli aspetti organizzativi, preoccupandosi della corretta manutenzione degli Ingegni, provvedendo al rifacimento dei costumi dei figuranti, incrementando le competenze degli addetti ai lavori e incentivando la formazione di nuove leve per un naturale e fisiologico futuro avvicendamento. La competenza intesa come conoscenza e promozione della cultura e dei prodotti culturali, la troviamo nel Museo dei Misteri che fa conoscere a migliaia di visitatori, molisani e non, una



di Milena Rosa

delle più sentite ed importanti tradizioni campobassane; il Museo è riuscito ad organizzare, in collaborazione con altre associazioni cittadine, eventi culturali di vario genere come convegni e visite guidate, è stato in grado di offrire una valida location per accogliere mostre di pittura, di fotografie, di presepi, rappresentazioni teatrali e concerti. Inaugurato il 07 ottobre 2006, è una realtà indispensabile per dare dignità all'opera di Paolo Saverio di Zinno e agli "Ingegni" da lui ideati e realizzati. A 17 anni dalla sua apertura i risultati sono più che soddisfacenti: risulta il Museo più visitato della regione Molise con oltre 400 mila visitatori, 350 eventi, 110 mila fotografie, 500 documenti datati e 600 video. A riprova dell'ottimo lavoro svolto, il Museo dei Misteri ha conquistato il secondo posto nella classifica dell'ultimocensimento dei Luoghi del cuore promosso da Fai e Intesa Sanpaolo, raccogliendo oltre 32 mila voti.

Infine, vorrei richiamare la Competenza in materia di consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale che si basa sulla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui all'interno di una società caratterizzata da diversità culturale. È la competenza degli autori che hanno redatto gli articoli della nostra rivista che testimoniano la capacità di esprimere e interpretare idee. Riescono a trasmettere esperienze ed emozioni con empatia, con un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti della Manifestazione dei Misteri, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale.

Un atteggiamento propositivo, che da sempre si pone come obiettivo primario la nostra rivista, conservando un pizzico di curiosità su aneddoti storici, personaggi, dettagli dei costumi e sfumature poco conosciute, ma sempre con il giusto livello di competenza che ci aiuta e ci conduce ad apprezzare, assaporare e comprendere l'identità culturale della manifestazione anche di chi non ha le nostre stesse radici: turisti, viaggiatori, e cittadini di una società sempre più interconnessa e globale.

Vernici - Colori - Rivestimenti Murali - Laminati
Sistemi Termoisolanti - Cartongesso - Controsoffitti

Paratiiffredi

knayp cebos san marco CAPRAL

Via Monte Nevoso, 19/21 - Campobasso - Tel. 0874.67586 - Fax 0874.614294
Via G. Perlasca, 14 Ripalimosani - Tel. 0874/484434 - Fax 0874.481552

GYP SUM FRAME
Tecnologie e soluzioni di arredo in cartongesso
www.paratiiffredi.it
Realizzazione di elementi di arredo in cartongesso

**VUOI ACCUMULARE
GRATUITAMENTE
E A RISCHIO 0
I TUOI BITCOIN?**

CONTATTAMI ADESSO!
328.5539653

info@misterietradizioni.com

3

ALTA SALUMERIA
SPECIALIZZATA

CAPRACOTTA
in città

Via IV Novembre, 107
tel. 346.5273680
348.7981287
389.1716999

86100 CAMPOBASSO



di Giulio Grosso

16 Febbraio 2023 un giovedì come gli altri direbbero alcuni; il giovedì dopo San Valentino direbbero altri; il giovedì in cui il Molise, più precisamente Campobasso ed andando ancora più nel dettaglio “Il Museo dei Misteri” sono saliti alla ribalta nazionale, direi io.

Il mio Luogo del Cuore: Il Museo dei Misteri

I **Luoghi del Cuore** è una campagna nazionale per i luoghi italiani da non dimenticare, promossa dal **FAI** in collaborazione con **Intesa Sanpaolo**. È il più importante **progetto italiano di sensibilizzazione** sul valore del nostro patrimonio che permette ai cittadini di segnalare al FAI attraverso un censimento biennale i luoghi da non dimenticare. Dopo il censimento il FAI sostiene una selezione di progetti promossi dai territori a favore dei luoghi che hanno raggiunto una soglia minima di voti.

Dopo l’ottimo successo raggiunto nel 2020, che vide il Museo dei Misteri classificarsi 10° nella classifica generale,

primo in quella dedicata ai Musei, con ben 21988 Voti raccolti, questa volta ci siamo avvicinati a sfiorare l’impresa riuscendo a raccogliere e notificare al FAI oltre 32.000 voti. Un risultato storico per la nostra regione, che in quei giorni è apparsa con, lasciatemi passare la metafora, l’abito elegante su tutti i principali canali di comunicazione, dai telegiornali Nazionali alle primissime pagine dei quotidiani. Per tutti quelli che, goliardicamente, ci ripetono che “Il Molise non esiste”.

Ma passiamo all’analisi del risultato e del significato di questo:

Aver raccolto oltre 32000 voti è sicuramente un risultato lodevole

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Foto: Maria Sole Teberino



I Presidenti dell’Associazione Misteri e Tradizioni Liberato Teberino e del FAI Marco Magnifico

Perché sì, dopo un lungo percorso di divulgazione, di sponsorizzazione ed in alcuni casi di convincimento il 16 Febbraio 2023 il Museo dei Misteri si è classificato secondo nella classifica dei luoghi del cuore del FAI, battendo la concorrenza di altri 38.800 (-1) luoghi sparsi in tutta Italia. Ma, prima di procedere, mi piacerebbe ricordare cosa è il “Luoghi del Cuore FAI”:

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni - Foto: Roberto de Rensis



I festeggiamenti all’annuncio della classifica FAI

Menhir

C.so Vittorio Emanuele, 8
Campobasso
Tel. 0874 412605
menhircampobasso@alice.it

CUCINE, CAMERE, CAMERETTE,
PARETIATTREZZATE E CENTRO MATERASSI

**NUOVARREDA
BARBIERO mobili**

Scalo Ferroviario, 26 - Matrice (CB)
tel. 0874.453017 - cell. 333.8949700
nuovarreda@libero.it - www.nuovarreda.it

www.misterietradizioni.com

4



CFM dal 1982

CENTRO FERRAMENTA MINICUCCI
Via XXIV Maggio, 170/D
Tel. 0874 - 69440

considerando la popolazione della nostra Campobasso e dell'intera regione. Facendo dei calcoli da bar, vale a dire che circa il 10% della popolazione dell'intera regione ha deciso di prendersi a cuore la causa e di spingere, promuovere, mostrare al resto d'Italia che anche noi esistiamo, che anche noi abbiamo un qualcosa di vantarci, qualcosa di unico che però, appartiene a tutti; un qualcosa che tutti possono venire ad ammirare, un qualcosa che appartiene al popolo. Mi piace vederla così questo risultato. Non solo come un trionfo per la mia Associazione, Misteri e tradizioni, non solo per la mia città, Campobasso, ma per l'intera regione che, nonostante tutte le difficoltà e le mancanze, ha dimostrato di essere compatta e affezionata al suo "Luogo del Cuore" riuscendo a battere città, province e regioni più grandi ma non di una o due volte, ma di 10, 15!

Onore ai primi classificati, ovvero La chiesetta di San Pietro dei Samari di Gallipoli, un luogo fortunatamente molto distante dalle necessità del nostro amato Museo, ma che a sua volta è riuscito ad unire e coinvolgere tutti i Pugliesi riuscendo a valicare i 50000 voti. Complimenti vivissimi ed auguri per la riqualificazione del Vostro luogo del cuore.

In conclusione, ho letto sui quotidiani locali qualcuno scrivere: "Rammarico Museo dei Misteri", "Delusione per il secondo posto", altri dire "Si poteva fare di più"; Parole abbastanza forti, forse vere, ma che non devono in alcun modo sminuire la monumentale impresa che ci ha visto coinvolti in primissima persona in un viaggio di due anni che resterà indelebile nella nostra memoria, anzi... Nei nostri CUORI.

Un grazie ai **Testimonial**: Erika Barbato, Antonello Carozza, Riccardo Cucchi, Camillo Faraone, Edoardo Siravo e Daniela Terreri. Le **Associazioni**: Associazione Misteri e Tradizioni, Associazione Culturale "Gruppo Volontariato Bagnolesi" di Bagnoli del Trigno (IS), Associazione Culturale "Le Cunciarje" di Campobasso, Associazione MoliseRadici Cultura Costume Tradizioni di Campobasso, Associazione Ludico Culturale Gli Argonauti di Campobasso e FAI Campobasso. Le **Suole**: Liceo Statale "G. Maria Galanti" di Campobasso, Istituto Comprensivo Statale "Igino Petrone" di Campobasso, Istituto Comprensivo "D'Ovidio" di Campobasso, Convitto Nazionale "Mario Pagano" di Campobasso, I.C. Ripalimosani "Alighieri" di Petrella Tifernina (CB). Le **Attività**: Caseificio Monforte, Salone da Mario, Bar Lupacchioli, Artema Calzature, Glamour Parrucchieri, Coffee Time, Centro Ferramenta Minicucci, Pescheria Sapore di Mare, Ottica de Rensis, Preview, Agriturismo La Ginestra, Mario Parrucchiere e centro estetico, La Bottega delle Carni Natilli, I Diavoletti, Antica Stamperia Aurora, La Nuvola blu, Saframì, Stampamik, Pasticceria Italiana, Pizzeria Kalò e Bar dello sport Crigiù. **E poi**: Ufficio Turistico Città di Bolsena, Bibliomediateca Comunale di Campobasso, Castello Monforte, Biblioteca "P. Dionisio Piccirilli" di Campobasso, Infopoint Turistico di Campobasso e Terzo Spazio Centro per il Volontariato di Campobasso. GRAZIE A TUTTI.

I TESTIMONIAL



CASEIFICIO ARTIGIANALE
LA BOTTEGA DEI
LATTICINI

VIA LONGANO, 24/26
CAMPORBASSO
TEL. +39 388 0461198
aperto la domenica mattina

VIALE MANZONI, 125
CAMPORBASSO
TEL. +39 392 2384136
+39 331 7120419

f i g

Ottica
de Rensis

Via Roma, 50 - Campobasso
Tel. 0874.418206

info@misterietradizioni.com

5

EDILIZIA ARTIGIANA
Marco & Luigi Palladino

c.da Vazzieri n.1
Ferrazzano (CB)
cell. 348.4326655



di Giovanni Teberino

Oggi è un giorno di neve... Non è la neve di una volta... E' leggera, veloce, non attacca... eppure, spinge al ricordo, agli anni della spensieratezza... Era il clima del Natale, della meraviglia... E la mia mente vola nel tempo e si ferma a dieci anni fa; appena dieci anni eppure quante cose sono cambiate. Son passati dieci anni o son volati via da quel Corpus Domini del 2 giugno del 2013, lo ricordo come fosse

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Foto: Giulio Grosso



Libera e Cosmo Teberino

ieri, l'ultima volta che son salito sul primo Mistero "la Faglia" interpretando il Santo contadino "u' cafone", come lo chiamava mio padre. Avevo deciso di non salire più sui Misteri ma quell'anno mi anticipò mia sorella Antonietta: per me quello sarebbe stato l'ultimo anno da S. Isidoro. Dieci anni ma conservo un ricordo accurato della festa, quasi lo stessi vivendo in maniera indelebile. La sveglia alle 5.00, l'uscita alle 5.30 nell'attesa degli amici dell'Associazione

DIECI ANNI O UN GIORNO...

"Non so dove vanno le persone quando scompaiono, ma so dove restano". (Antoine De Saint-Exupéry)

per aiutare mio padre a scendere insieme a mia madre. Si arriva al Museo. Sono le 6.00 e ad attendermi trovo volti cari e sorridenti, con la divisa ufficiale dell'Associazione. Il rito dell'apertura del cancello del Museo è toccata a me e, oltrepassandolo, ho sentito gioia e malinconia nello stesso tempo, ma anche il coraggio e la carica giusta per affrontare la giornata. Si iniziano a portare nel piazzale i cinque Misteri e a sistemare gli altri all'interno in ordine di sfilata. Si sistemano le sedie e l'altare per la celebrazione della Santa Messa. Tutti hanno un compito e ogni cosa è fatta con precisione e, soprattutto, con passione. Si iniziano ad addobbare i Misteri con frasche, grano, fiori, a sistemare i vestiti su ogni Mistero: sembra quasi tutto pronto... Il tempo vola: sono le 7.00, ed ecco che arrivano mia madre e mio padre accolti da un grosso applauso, sono entrambi emozionati e con gli occhi lucidi. Guardandomi negli occhiali a specchio di un amico, scopro che anche i miei occhi sono velati di lacrime d'amore. La foto di gruppo di tutti i componenti dell'Associazione precede un lungo applauso, quasi a scaricare la tensione. Vedo mio padre stanco e sofferente ma felice di essere presente anche quest'anno, l'ultimo anno. Se potessimo vedere nel futuro, se riuscissimo a carpire la sottile logica

della vita, forse daremmo più peso a tanti gesti quotidiani che appaiono scontati eppure non lo sono. Ricordo la sua ultima intervista rilasciata a Telemolise e alla domanda della giornalista: qual è il Mistero che le piace o la affascina di più? La risposta di mio padre fu: tutti e tredici. Poi il saluto con Don Vittorio, suo grande amico del quartiere CEP di cui era stato il sottufficiale responsabile della sezione dei Vigili Urbani (quelli veri di una volta). Il piazzale si è riempito di bambini, genitori, fotografi: l'emozione inizia a farsi sentire mentre alle 8.00 partecipiamo raccolti alla Santa Messa officiata da Don Vittorio Perrella. Sono le 9.00 e inizia la vestizione. I bambini si fanno imbrigliare nei seggiolini, si controlla la comodità e pronti con i vestiti a coprire le imbracature e imbottiture, qualche piuma staccata dalle ali inizia a svolazzare e salire su in cielo. Io come al solito vesto il primo Mistero e poi vado ad indossare per l'ultima volta il vestito di S. Isidoro, dopo 41 anni sui Misteri arriva il momento di scendere. Fuori al cancello è già un "gran casino", la banda intona il solito motivo, il Mosè, tutto è pronto: il capo squadra del primo Mistero sistema i portatori, e battendo la bacchetta sulla base, al grido di "scannétt allért uno.. due.. e tre..." il Mistero si alza e si posiziona sugli

0874-963701
GRANCAFFELUPACCHIOLI11840
GRANCAFFELUPACCHIOLI11840@GMAIL.COM

STEFANO QUARANTA GIOIELLERIA
Via Isernia, 52 Campobasso Tel. 0874.311567

www.misterietradizioni.com

6

FABIAN S.r.l.
via Romagnoli, 15
86100 Campobasso
Tel. 0874.92426
Abbigliamento Campobasso
FIRMA LE GRANDI FIRME



Mistero di S. Isidoro nel centro storico

scanni per gli ultimi dettagli e raccomandazioni, da sopra il Mistero lo sguardo va a mio padre e a mia madre seduti vicino al muro di cinta e sicuramente colpa del sole una lacrima scende lentamente. Esco dal cancello ma il pensiero e la preoccupazione è che tutto vada per il meglio. Durante il percorso mia sorella mi rassicura che subito dopo l'uscita di tutti i Misteri dal Museo mio padre e mia madre sono tornati a casa per continuare a vedere la sfilata in diretta sulla tv.

E bruscamente mi si stringe il cuore e ritorno al presente: son passati dieci anni da quel Corpus Domini e alle 5.00 di mattina il sedile affianco a me sulla macchina è rimasto sempre vuoto. Son passati dieci anni da quel 28 Ottobre, quando in una silenziosa stanza di ospedale, alle 21.00, mio padre Cosmo emise il suo ultimo respiro lasciando un gran vuoto. Da quell'Ottobre, il Maresciallo, come tutti lo chiamavano, mi piace immaginarlo su nel cielo attorniato dai suoi angeli

dei Misteri. Ogni anno nel giorno del Corpus Domini, lo penso essere ancora più felice e sorridente, con la sua immancabile sigaretta, a dare forza e calma a tutti noi per la buona riuscita della processione. Da quel giorno, sentendo di più la tua mancanza, mi sono anche chiesto come ho passato questi dieci anni, se li ho trascorsi velocemente, se sono stato capace di continuare quello che mi hai insegnato, se per andare avanti ho chiuso i ricordi in un cassetto, al ricordo di come eri... Se ho fatto quello che si fa per colmare quello che tutti definiscono il "vuoto" che hai lasciato... Tuttavia, pensando a questi dieci anni, quello che mi viene in mente non è che "hai lasciato un VUOTO", ma che "hai lasciato un NODO". Un nodo forte che hai stretto quando eri tra di noi, un nodo che ci lega ancora a te, e che in questi dieci anni ci ha tenuti legati gli uni agli altri come una "rete". E proprio questa "rete" ci ha tenuti insieme. Come Associazione Misteri e Tradizioni, non

abbiamo perso i ricordi, abbiamo avvicinato altri amici, che hanno portato altro amore, affetto, abbiamo iniziato ad intrecciare nuovi nodi. Ancora non so quanto diventerà grande questa "rete", però è bella... a volte ci fa sentire sicuri quando sperimentiamo la precarietà di questa vita. E' magica questa "rete", che fa passare attraverso le sue maglie il dolore e le lacrime e le lascia indietro, nel mare della vita, e mi ha permesso di attraversare questi dieci anni con serenità, nonostante le tante difficoltà, e mi ha fatto sentire grato delle cose belle che sono riuscito a costruire specialmente per i Misteri ed il Museo. Ho imparato ad intrecciare molti nodi e a scioglierne pochi. E' un regalo questa "rete", un regalo inaspettato, che mi fa capire che ci sei... sei sempre qui e non solo per me, ma per tutti quelli che hanno avuto la fortuna di averti conosciuto. In ogni angolo di questo Museo ci sei, da sempre e per sempre! Son passati dieci anni o son volati via da quel Corpus Domini del 2 giugno e da quel 28 ottobre del 2013, ma lo ricordo come fosse ieri.



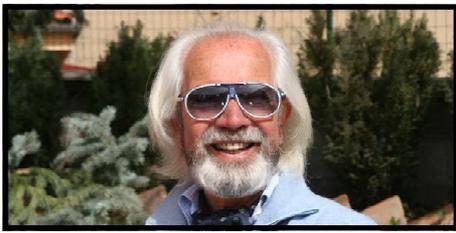
Don Vittorio Perrella

Beer Shop 'n' Bar

Produzione propria - Birre artigianali
dall'Italia e dal Mondo
Via Roma 37 Campobasso

professione casa
CERCHI O VUOI VENDERE CASA?
VIENI DA NOI IN AGENZIA
► Facciamo casa, insieme.
Via Ugo Petrella n° 8 - Campobasso
info 0874 68 69 56
info@misterietradizioni.com

Antica Stamperia Aurora
Caratteristica d'Epoca
Stampa
Legatoria timbrificio sigilli
Matrimoni Cerimonie
tipografia Aurora
Antica Stamperia Aurora
tipo.aurora@tiscali.it 3286548912
Maria Pia Minichetti



di Gennaro Ventresca

Misteri a gogò

Da "Mondo cane" a "La Domenica del Corriere"

C'era una volta "La Domenica del Corriere". Nacque nel 1899 e smise di consegnarsi ai lettori nel 1968, esattamente 69 anni dopo. I giovani non sanno neppure di cosa sto scrivendo, proprio per questo mi accingo a farlo, in questo spazio che il caro Giovanni Teberino mi assegna, sulla sua rivista annuale, a cui ha imposto il nome "La domenica dei Misteri".

In entrambi i periodici ci si trova al cospetto del formato A/4. Quello storico che fu un ramo illustre del Corriere della Sera aveva una carta e una grafica un po' ruspanti. Conformi ai tempi.

L'ottimo patron dei Misteri di Campobasso, invece, si è potuto avvalere di una tecnologia avanzata, di un disegnatore geniale e di un pugno di redattori di complemento che amando la Sagra, si offrono generosamente, con l'intento di concorrere alla stampa di una interessante pubblicazione che solo la modestia dell'editore, anni fa, fece passare come "giornalino". E, sbagliando appieno, continua a definirla tale. Forse, solo per non darsi troppe arie.

"La Domenica del Corriere" puntava sfacciatamente sulla copertina che illustrava un fatto saliente della settimana. La casa editrice lombarda, a fine corsa, le raccolse in un magnifico volume, per farne un cult. Con un memorabile risultato grafico ed economico.

In punta di verità, in uno di quei ricchi numeri pubblicati nel corso degli anni, avrebbero meritato uno spazio anche I Misteri di Campobasso.

Piccini come siamo e come siamo sempre stati, peraltro senza neppure una piccola raccomandazione, in via Solferino non si sono accorti della nostra Sagra.

Senza voler scimmiettare lo "smart set" del giornalismo

nazionale, il nostro Giovanni Teberino, da qualche tempo si è in qualche modo voluto "vendicare" di tale dimenticanza e in una delle tante notti in cui guardando il buio del soffitto della sua camera da letto, ha pensato di modellare la sua creatura come quel memorabile periodico che cavalcò il successo per oltre metà secolo.

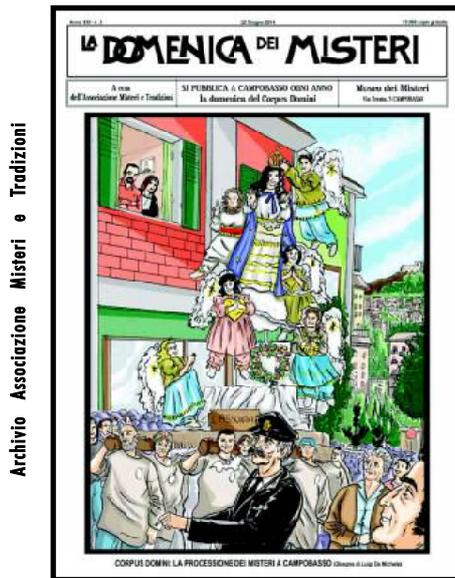
Riannodando i fili, Giovanni, prendendo spunto dai "giornalini" prodotti da lui medesimo in vari formati, ha impugnatò il cesello e da vero artista qual è, come testimoniano anche i suoi presepi in miniatura esposti negli eleganti locali del Museo, si è ispirato a "La Domenica del Corriere" per regalarci "La Domenica dei Misteri". In un amen ha ottenuto un successo che lo riempie di gioia e di complimenti. A quanto pare bastevoli, visti i magri introiti pubblicitari che servono giusto per coprire le spese.

MONDO CANE

Se l'illustre foglio milanese ha colpevolmente ignorato i Misteri di Campobasso, li hanno tenuti nella giusta

considerazione i registi Gualtiero Iacovetti, Franco Proserpi e Paolo Cavarra nel confezionare l'indimenticabile film documentario del 1962, dal titolo "Mondo cane", che racchiude i più sensazionali avvenimenti del mondo. Essere entrati in quel novero internazionale è stato non solo per i Teberino's ma per tutti noi qualcosa di straordinario. Una squisita gratifica che conferisce più sprint alla nostra tradizione e offre la giusta dimensione alla nostra festa Sagra. La sfilata di angeli e diavoli in carne ed ossa lascia più che mai sgomenti chi non la conosce.

I Misteri restano qualcosa di incomparabile. A cui concorre anche l'ausilio del "giornalino" di Giovanni Teberino, a cui sono orgoglioso di offrire ogni volta la mia collaborazione.



La copertina della 1ª edizione

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

PRODUZIONE ARTIGIANALE

ANTICO PASTIFICIO

DAL **Giglio** 1986

IL SAPORE DELLA TRADIZIONE

CAMPOBASSO ITALY

Via XXIV Maggio 110
0874.19.54.701
www.anticopastificiogiglio.com

f Instagram

GIAMPAOLO FARMACIA

P.za Gabriele Pepe, 39, 86100 Campobasso
+39 379 190 1241 - farmaciagiampaolo@gmail.com

www.misterietradizioni.com

8

Gaffè

Gilotti

L'armonia del gusto

Mario Gilotti
339.1172900

Dunque, dove eravamo rimasti?

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni - Foto: Francesco Stanzione



La vestizione

I più anziani ricorderanno certamente che dal 1977 al 1983 su RAI 2 andò in onda un seguitissimo programma televisivo dal nome "Portobello", condotto da Enzo Tortora che, a causa di una infondata accusa di associazione camorristica e spaccio di droga, fu prima allontanato dalla RAI e successivamente arrestato e detenuto ingiustamente in carcere per sette mesi. A distanza di quattro anni dall'ultima trasmissione, riconosciuta nel 1986 la sua totale estraneità ai fatti ed assolto con formula piena, nel 1987 Enzo Tortora poté riprendere la conduzione di "Portobello" e all'inizio della prima puntata pronunciò questa frase: "Dunque, dove eravamo rimasti?". Queste sono le parole che il 19 giugno dello scorso anno, varcando il cancello del Museo dei Misteri, mi sono venute alla mente, accompagnate da qualche

spontanea lacrima, fortunatamente nascosta sotto gli occhiali da sole, dopo il fermo forzato a causa dell'epidemia da Covid.

Una volta superato questo momento, mi aspettavo di provare altrettanta forte emozione reincontrando e salutandogli amici che da anni si prodigano nel continuare la tradizione dei Misteri nel giorno del Corpus Domini; invece no... stranamente tutto mi è sembrato come mai interrotto, come se da quell'ultima volta del 23 giugno 2019 non fossero passati ben tre anni.

Non ho vissuto una situazione emozionale diversa dalle precedenti, motivata dall'esserne stato privato per lungo tempo, ma di colpo sono stato proiettato in quel vortice di sensazioni sempre uguali che provo annualmente nel rivedere sempre le stesse scene: le mamme con le ghirlande di fiorellini che cingeranno la testa degli angioletti posti sui Misteri, le solite truccatrici che anneriscono le facce dei diavoli, gli stessi che inseguono improvvide donzelle ed il sindaco per imprimergli sul volto la traccia della loro "carezza", gli addetti al servizio di sicurezza che centellinano gli ingressi nel Museo durante la preparazione dei Misteri e, per finire... l'inossidabile Giovanni Teberino alle prese con la vestizione del Mistero di Sant'Isidoro. L'anno scorso ho voluto rivedere l'uscita del primo Mistero dalla strada, così come la mia prima volta nel 2009 (da allora l'ho sempre vista dall'interno del Museo), e devo però dire che qualche altra lacrima mi ha inumidito gli occhi quando Sant'Isidoro fu sollevato e di corsa portato su via



di Francesco Stanzione

Trento con le note del "Mosè" di Rossini.

E poi la corsa verso il centro storico per trovare il posto davanti alla casa del Di Zinno e assistere alla annuale commemorazione con la tromba che esegue il "Silenzio", le tante altre corse per ritornare a Sant'Isidoro dopo il passaggio del Sacro cuore, il tredicesimo Mistero, e rivedere sempre dall'inizio la sfilata, fino ad arrivare alla sosta presso il Municipio.

Il giorno del Corpus Domini, 11 giugno 2023, i Misteri ripercorreranno per l'ennesima volta le strade di Campobasso, riproponendoci le emozioni che sempre, da quasi tre secoli, sanno trasmettere a noi che li ammiriamo in tutta la loro bellezza e ripartendo esattamente da "dove eravamo rimasti" l'anno scorso.

La forza della "Tradizione" sta infatti proprio nella capacità di riproporsi nel tempo immutata, nella pedissequa osservanza di ogni espressione e gestualità: un qualsiasi mutamento inizierebbe un inarrestabile processo di involuzione fino a determinarne la fine.

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Foto: Francesco Stanzione



Il Diavolo al trucco

dal 1960

Mario

PARRUCCHIERE
CENTRO ESTETICO

P.zza della Vittoria, 11
Campobasso

CENTRO MEDICO CHIRURGICO

ARTEMISIA

Direttore Sanitario Dott. Sabino VENEZIA

Viale Insorti d'Ungheria
86100 Campobasso
Tel. 0874.92027

info@misterietradizioni.com

9

9,3

Lenotti

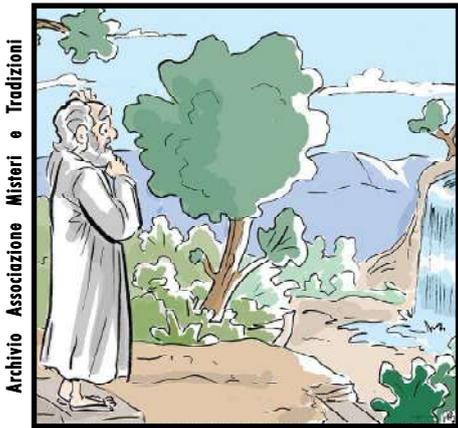
BED AND BREAKFAST

Via Benedetto Croce, 1 - CAMPOBASSO
339 22 89 280



di Franco De Santis

La Domenica mattina di un Corpus Domini di qualche anno fa, insolitamente l'Altissimo decise di concedersi una passeggiata nelle verdi valli del Paradiso. Era raro che accadesse e ancor più raro che si facesse vedere in giro, ma quella mattina avvertendone fortemente il bisogno, di buon ora e ovviamente senza avvertire nessuno, iniziò la sua passeggiata. Notato da subito uno strano silenzio, e giunto nel luogo dove era solito stazionare il Patriarca Abramo, non vedendolo cominciò a chiamarlo, ma... non riuscendo in nessun modo a trovarlo, decise di riprendere e proseguire la sua lenta camminata.



Disegno di Luigi De Michele (GRIFFO)

La sensazione che avvertiva era sempre la stessa; percepiva nell'aria qualcosa di strano, fino a quando... cammina cammina, si accorse che dal suo Paradiso mancava più di qualcuno dei suoi fidati Santi. Convocati immediatamente i Capi Angeli, con aria un po' indispettita, chiese subito spiegazioni e fu soltanto allora che venne inevitabilmente fuori la verità. Proprio quella mattina di Corpus

Domini, un gruppo di Santi, fortemente incuriosito dai racconti di due ospiti del Paradiso, era sceso sul pianeta Terra, precisamente nel Molise, a Campobasso, per assistere da qualche parte del cielo alla sfilata dei Misteri. **“Chi sono queste due anime beate?”**- chiese subito l'Altissimo, sempre più turbato da quella situazione. **“Sono Paolo Saverio di Zinno e Cosmo Teberino”**- risposero timidamente e un po' impauriti due dei Capi Angeli. **“E chi sarebbero questi Santi che hanno avuto, anche solo per qualche ora, la bizzarra idea di lasciare il loro posto in Paradiso?”**. Vennero allora fatti i nomi di S. Isidoro, S. Crispino, S. Gennaro, S. Antonio Abate, S. Leonardo, S. Rocco, S. Michele e S. Nicola; venne inoltre riferito all'Altissimo, che in loro compagnia si erano uniti anche la Santa Madre, Maria Maddalena ed il Patriarca Abramo. Tutti partiti di buon ora, e con previsione di rientro per la tarda mattinata. **“Ecco allora dov'erano finiti!”**- rispose di getto il Padre Supremo che, sempre più incredulo ed incuriosito per l'accaduto, decise di recarsi anch'egli sulla Terra, proprio con destinazione Campobasso, stando bene attento a non farsi riconoscere dai suoi Santi. Il tempo di un attimo e... nascosto tra i tetti del Centro Storico della ridente e (per l'occasione) colorata e festosa cittadina molisana, vide per la prima volta sfilare i Misteri. Dopo un logico iniziale turbamento nel veder volteggiare insieme nel cielo Angeli e Diavoli, rimase sorpreso dalla loro infinita bellezza, comprendendo così quel provvisorio allontanamento dal Paradiso di quei fedelissimi Santi dovuto alla spontanea curiosità di vedersi impersonati su quegli Ingegneri

portati a spalla per le strade della Città. Infine, notando la figura del suo amato figliolo impersonata da un bambino, Dio si lasciò andare ad un sorriso e... tornato nel Paradiso, dopo essersi meglio documentato, riferì ai suoi fidati Capi Angeli che i fuggitivi, al loro ritorno, sarebbero stati tutti perdonati. **“Portate pure i miei complimenti a Paolo Saverio di Zinno per aver ideato quegli ingegni e a Cosmo Teberino per averli fatti risplendere dopo gli anni bui del dopoguerra”**. Il sudore dei portatori, i sorrisi dei bambini nel ricevere caramelle lanciate dai balconi nel Centro Storico cittadino, gli applausi, e la gioia di migliaia di persone esternata in quella Domenica di Corpus Domini, avevano piacevolmente sorpreso l'Altissimo. Di quella discesa di Dio sulla Terra, eccetto i suoi fidati Capi Angeli, nessuno seppe mai nulla. Ma ancora oggi, proprio tra i Capi Angeli, si racconta che quel giorno, al rientro in Paradiso, qualcuno Lo avesse sentito sussurrare: **“Che bella che è quella sfilata dei Misteri. Una volta vista...non può più essere dimenticata”**.



Disegno di Luigi De Michele (GRIFFO)

ares

IL DIAVOLO DEI MISTERI
 ildivolodeimisteri.com

VIA IV NOVEMBRE 89, 86100 CAMPOBASSO - TEL. 0874.69106

www.misterietradizioni.com

10

pietro fatica

elettrodomestici telefonia
 lista nozze illuminazione

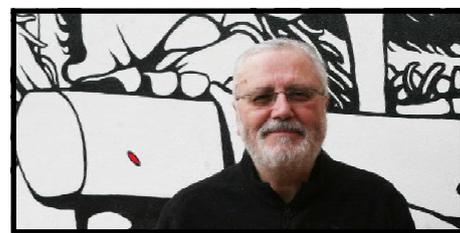
unieuro
 lista nozze gruppo

Via XXIV Maggio, 101 - Tel./Fax 0874.64044
 86100 CAMPOBASSO

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Sagra dei Misteri e stand: connubio vincente



di Massimo Dalla Torre

Giugno 2023 mentre il popolo degli ambulanti come una colonia di formiche si appresta a montare le strutture e gli stand, che occupano gli spazi cittadini la gente inizia ad intasare le strade del centro città in occasione della sagra dei misteri. Festa che, se potessimo utilizzare il linguaggio sportivo del baseball, segna un “inning” a favore di chi con tenacia e caparbieta continua a tenerla viva senza doppi scopi o alcun tornaconto personale. Un avvenimento che puntualmente richiama nel capoluogo di regione sempre più curiosi, sempre più amanti delle tradizioni vere e proprie “testimonial” di una cultura tutta nostrana, tutta italiana. Una festa che, è nata dal popolo e fatta per il popolo. Una festa che racchiude in se un significato che, nonostante sono passati circa oltre 300 anni rimane immutata, anzi si è ingigantita e si è riappropriata, a ragion veduta, del suo “animus originale”. Uno stampo che, non ha alcun bisogno di spiegazione, perché le spiegazioni le si hanno semplicemente guardando la città sia nei giorni che precedono la sfilata degli ingegni sia nel giorno dedicato alle macchine nate dalla creatività di Paolo Saverio di Zinno. Una città che si anima, si vivacizza, si trasforma. Una città che si apre a quanti arrivano fin dalle prime ore del mattino per occupare un posto in prima fila per assistere alla manifestazione che affonda le radici nella notte dei tempi. Una città che diventa multietnica, abbattendo in questo modo un muro che molti vorrebbero erigere. Un qualcosa che da sempre alimenta contrapposizioni che non capiremo mai, perché non ci appartengono, eppure ci, sono. Contrasti che, come accadeva nel 1750, sotto certi aspetti ancora dividono. Un “fronda” che fa sorridere, in quanto, altre realtà farebbero le cosiddette “carte false” pur di accaparrarseli e farli sfilare con tutto il rispetto che loro si deve. Un rispetto che sarebbe bene tenessimo a mente perché le sacre rappresentazioni portate a spalla da chi ci crede veramente, e che sono state, sono e saranno, comunque vadano le cose, la carta d’identità di una comunità capace di chiudersi a riccio pur di salvaguardare un qualcosa di unico, cui difficilmente sapremo rinunciare perché la Campobassanità è il filo conduttore della manifestazione.

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni - Foto: Roberto de Rensis



La festa - Le bancarelle - I Misteri

assistenza tecnica autorizzata caldaie

PG IMPIANTI
di Palladino Gaetano

IMPIANTI IDRICI, TERMICI, GAS, CONDIZIONAMENTO
SOLARE TERMICO E FOTVOLTAICO
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA CALDAIE

G. da Valli Vecchie snc
86010 Mirabello Sannitico (CB)
pgimpianti2018@gmail.com
☎ 328 60 32 953


**LA PIANA
DEI MULINI**

RISTORANTE • ALBERGO DIFFUSO • RESIDENZA D'EPOCA • PARCO FLUVIALE

Tel. 0874.787330 - www.lapianadeimulini.it

info@misterietradizioni.com

11

DISTRIBUZIONE CAPSULE e CIALDE CAMARDO
MACCHINETTE IN COMODATO D'USO GRATUITO

 
3M Group Distribuzione MINIBAR
A CASA COME AL BAR

L'Evolutione dell'Espresso



C.SO V. VENETO, 4B - SANT'ELENA SANNITA (IS)

INFO: 339.1078305 - 328.9212484 - 338.5430581
email: 3mgroupdistribuzione@gmail.com



di Arnaldo Brunale

Le feste religiose e quelle civili costituiscono la memoria storica del luogo ove esse si svolgono. Riferendosi a Campobasso, va detto che il patrimonio delle tradizioni locali sono andate via via affievolendo nel tempo, soprattutto se si pensa alla ricchezza delle fiere di una volta legate alla ricorrenza della festività di un santo. La tradizione resiste inalterata, con tutto il suo apparato sacro e profano, solo con le feste di Sant'Antonio Abate del 17 Gennaio e del Corpus Domini, quest'ultima ritenuta la più importante della nostra città.

Parlare del Corpus Domini e di tutto il complesso liturgico e folclorico che lo caratterizzano è un argomento già trattato ampiamente da altri valenti studiosi della storia campobassana, per cui mi piace spostare l'attenzione sui Misteri ovvero sugli episodi ripresi dalle Sacre Scritture e raffigurati nelle Rappresentazioni Sacre e Mute come, ad esempio, la sfilata degli Ingegni a Campobasso durante la festa del Corpus Domini.

Il nome Mistero non è dovuto alla fantasia dei campobassani, ma ha origini molto antiche. Con questo termine, infatti, si chiamavano i vari spettacoli pubblici di argomento sacro legati ad una simbologia che nel Medio Evo, sull'esempio delle Lauda, attori viventi inscenavano in piazza su palchi improvvisati. Queste rappresentazioni dal vivo erano chiamate

Le Rappresentazioni Sacre

Rappresentazioni Sacre. Quando, invece, esse venivano proposte processionalmente su strutture rigide (vere e proprie antesignane degli "Ingegni" del Di Zinno), erano chiamate Sacre Rappresentazioni Mute. Riferendosi a queste ultime, Giorgio

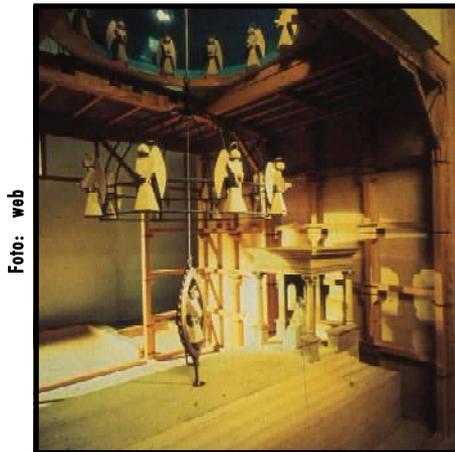


Foto: web

Rappresentazione Sacra - Modello interpretativo dell'ingegno di Filippo Brunelleschi per la rappresentazione dell'Annunziata nella chiesa di San Felice in Piazza a Firenze

Vasari, parlando del Brunelleschi (1377-1446), afferma che lo scultore fiorentino fu uno dei primi artefici di queste strutture, avendo ideato quelle del Paradiso e di San Felice, che furono fatte sfilare a Firenze in occasione della festa dell'Annunziata. I primordiali congegni del Brunelleschi, successivamente, furono modificati dall'ingegnere fiorentino Girolamo della Cecca (1408-1499). Le sue innovazioni furono così radicali e innovative che, come riferisce lo stesso Vasari, la gente credette fossero stati

ideati dal della Cecca e non dal Brunelleschi. La differenza tra gli Ingegni del Brunelleschi e quelli del della Cecca era sostanziale: quelli del primo erano macchine fisse in un determinato luogo, preparate come scena per una Sacra Rappresentazione di piazza; mentre, quelli del secondo, idonei a una Sacra Rappresentazione Muta, erano strutture in ferro ramificato, da portare in processione a spalla d'uomo, su cui vi erano sistemati personaggi viventi, con ciò molto simili ai nostri Ingegni. Entrambi le Rappresentazioni, tuttavia, proponevano al popolo, che vi assisteva, figure evangeliche o episodi ripresi dalle Sacre Scritture.

Le Rappresentazioni Sacre di piazza e le Sacre Rappresentazioni Mute, che appagavano molto la curiosità popolare, ebbero una grande diffusione in Italia, favorite soprattutto dall'Autorità religiosa che vedeva in esse lo strumento principale mediante il quale, non solo il popolo poteva essere ammaestrato ed ispirato più facilmente ai principi religiosi, ma anche il mezzo idoneo per esaltare l'epopea delle Crociate Cristiane in Oriente.

Queste raffigurazioni, in un primo momento ben viste e tollerate dal Clero, in quanto fedeli nella loro ricostruzione storica, con l'andar del tempo si arricchirono di citazioni spurie, prive di serietà e di apparato religioso, tanto che, alla fine, sollecitavano nella

COLLE SERENO
DAL 1975
Organic Wines

OTTICA BALLANTI
P.ZZA VITTORIO EMANUALE, 48 - CAMPOBASSO
www.misterietradizioni.com
12

SELF h24
Panetteria Punto Caldo IANNONE
c.so Bucci 12/A - CAMPOBASSO
Cell. 328.8983272



Sacra Rappresentazione della Vita, Passione e Morte di Gesù (Gaeta)

gente più ilarità e divertimento che sentimenti avvertiti di fede e di riflessione. Allora parve logico alla Chiesa condannarle e vietarle. Un primo veto a questi spettacoli, per così dire irriverenti, fu posto con il Concilio di Strasburgo del 1549. I successivi Concili di Burges e di Aix-en-Provence del 1585 (Concilium Aquense) e quello di Bordeaux del 1588 sancirono la loro condanna definitiva. A questi divieti ufficiali della Chiesa si affiancarono anche Editti promulgati da Autorità temporali locali come, ad esempio tra gli altri, quello dell' Arciduca di Fiandra del 1601, che vietò ai suoi sudditi tutte le rappresentazioni drammatiche e politiche afferenti alla religione. Questi veti, naturalmente, furono la logica conseguenza della scomparsa, progressiva nel tempo, di molte Rappresentazioni Sacre e Mute, anche se ancora oggi le più sentite resistono all'usura del tempo in molte contrade italiane. Nella nostra regione, ad esempio, è possibile assistere alla Sacra Rappresentazione del San Giorgio a

Mirabello; delle Tenebre, durante la Settimana di Passione, a San Giovanni in Galdo, a Toro, a Monacilioni, a Casacalenda ecc.; delle Tredici Pietanze a Riccia, a Monacilioni, a Petrella Tiferina, a Castellino del Biferno, solo per citare quelle più conosciute; della Devozione degli Apostoli del giovedì Santo a Campobasso, stabilita per testamento, come voto di salute dall' Abate Nicola Zita morto nel 1470; del Mortorio del Venerdì Santo, sempre a Campobasso, con la solenne processione arricchita dal toccante coro inneggiante al Teco Vorrei del Maestro Michele De Nigris, su versi del Metastasio; non ultimo, della sfilata dei Misteri nel giorno del Corpus Domini, ritenuta la festa più importante e toccante, da un punto di vista religioso e folcloristico, del nostro capoluogo di regione.

Relativamente alla Sacra Rappresentazione Muta dei Misteri a Campobasso, non è dato sapere con certezza in che anno ebbe inizio. Alcune documentazioni coeve collocherebbero

il suo avvio tra la seconda metà del XV secolo e la prima del XVI, allorquando l' Autorità religiosa del tempo decise di rendere più solenne e caratteristica la festa del Corpus Domini, consentendo alle Confraternite locali di arricchire la processione con una Sacra Rappresentazione Muta raffigurante avvenimenti tratti dalle Sacre Scritture. Dopo pochi anni da questa importante ed innovativa decisione vescovile anche nel nostro Molise invalse l' abitudine, da parte degli organizzatori della festa, di proporre Sacre Rappresentazioni Mute che non avevano nulla a che fare con il sacro, molto, invece, con il profano. Monsignore Fulgenzio Gallucci, Vescovo di Boiano, nel Sinodo del 1629, allora ne proibì la sfilata durante la processione del Corpus Domini, in quanto ritenute profane e poco attinenti alla circostanza. (*Representationes, quaedam quae potius populum ad risum quam ad devotionem movere possunt, omnino tollantur*).



Foto - Ass. Centro Storico Campobasso

Sacra Rappresentazione Muta I Misteri di Campobasso

(continua a pagina 14)



GIOIELLERIA
CATERINI
 VIA OREFICI, 9
 gioielleriacaterini.com

WWW.DIAVOLETTIABBIGLIAMENTO.COM
i diavoletti
 VIA XXIV MAGGIO, 62
 86100 CAMPOBASSO
 TEL. 0874.1960294
 info@misterietradizioni.com
13

Esseci

Autoscuola Esseci
 di Nunzio Clero & C. s.r.l.
 Via Palombo n.16/18
 CAMPOBASSO
 Tel. 0874/97597



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Discenza

I 13 Misteri

S. Isidoro

Il Santo, contadino presso il Cavaliere spagnolo Giovanni de Vergas, percuotendo il terreno con un bastone fa scaturire acqua per il suo padrone. Tre angeli sostengono un grosso cero che rappresenta la Face dei coloni.

5 personaggi - alto 5,10 m. - peso 490 kg. - 18 portatori

(da pagina 13)

Stabili anche che l'organizzazione della processione del Corpus Domini e l'ortodossa Sacra Rappresentazione Muta dei Misteri fossero affidate, di volta in volta, ad una delle tre Confraternite operanti nella città di Campobasso, previa sua preventiva approvazione. *(A Campobasso operavano tre Confraternite: quella dei Crociati, facente capo alla chiesa di Santa Maria della Croce, quella dei Trinitari, operante nella chiesa della Trinità e quella di Sant'Antonio Abate della Chiaia avente sede nell'omonima chiesa di Sant'Antonio Abate).* Per decisione dello stesso Vescovo le due Confraternite non dovevano prendere parte alla processione né fisicamente, né con i propri Ingegni. Ad esse era data la sola possibilità di celebrare il

Corpus Domini nelle chiese di appartenenza con cerimonie non solenni ovvero con messe non cantate, prive dell'accompagnamento musicale e dell'annuncio del suono delle campane.

Gli antichi Ingegni delle Confraternite campobassane non erano quelli che oggi tutti conoscono, ma, sull'esempio del Brunelleschi, erano strutture lignee o di cartapesta, facilmente soggetti a deterioramento o a trasformazioni più o meno radicali da parte delle maestranze che ne avevano cura. Essi si sono perpetuati e tramandati nel tempo fino al XVIII secolo, quando il campobassano Paolo Saverio di Zinno, su commissione delle stesse Confraternite, li rese stabili e fissi nelle figurazioni dei Misteri per far sì che la loro Sacra Rappresentazione Muta fosse sempre la stessa ogni anno. Pare

che la commessa gli fosse stata fatta nel 1740, quando lo scultore aveva appena compiuto 22 anni.

Il valente artista campobassano, inizialmente, modellò delle intelaiature che fissò con il filo di ferro intorno ad un asse verticale avente diramazioni differenziate in altezza; quindi, successivamente, vi agganciò sopra delle figure di cera raffiguranti personaggi ripresi dalle Sacre Scritture. Una volta creata la struttura definitiva, secondo i suoi canoni artistici, che traevano spunto sia dalle strutture ideate dal della Cecca, che dagli apparati festivi mobili di concezione spagnolesca, ne affidò la realizzazione ai più bravi fabbri di Campobasso. Tra di essi, sicuramente il più valente, dovette essere Emilio Cancellario, soprannominato Tobice. *(A.B.)*

TEL/FAX 0874.438886

**AL BAR
DELLO SPORT**
CRIGIU

VIA UGO PETRELLA, 20
CAMPOBASSO

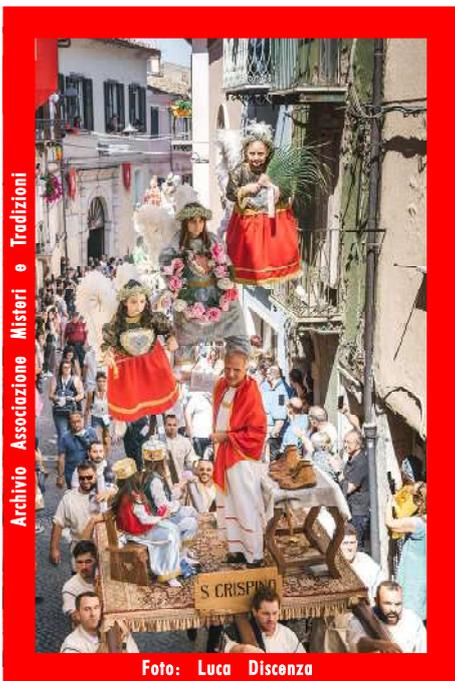
preview
PARRUCCHIERI

www.misterietradizioni.com

14

ARTEMA
CALZOLAIO

CAMPOBASSO
VIA MONSIGNOR BOLOGNA 55



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Disenza

S. Crispino

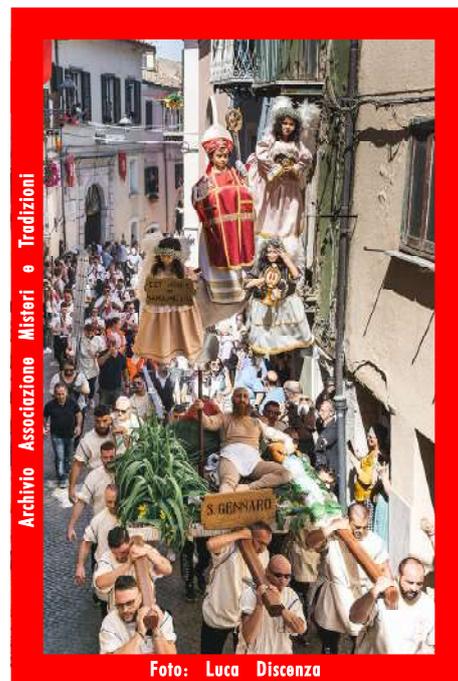
Abbandonate le nobili origini romane, S. Crispino predicò il Vangelo in Gallia. Mentre si trovava al lavoro in compagnia di due aiutanti nella sua bottega di calzolaio, il Santo ebbe la visione di tre angeli che gli preannunciavano il futuro martirio con in mano la spada segno della decapitazione, la palma, simbolo del martirio e la corona, per i meriti del Santo.

6 personaggi - alto 4,70 m. - peso 430 kg. - 14 portatori

S. Gennaro

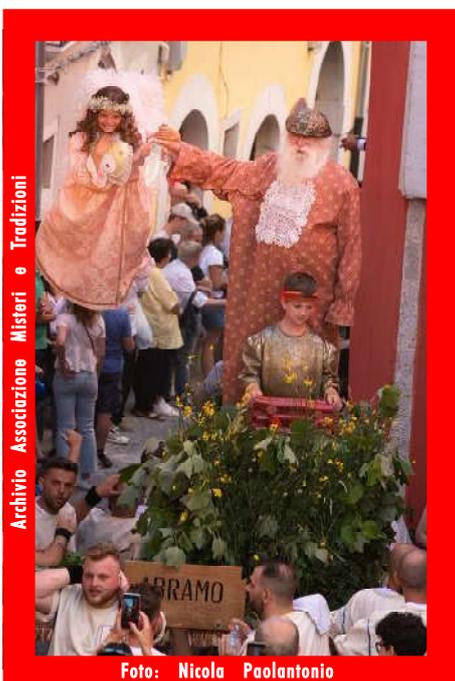
Il Santo è su una nube circondato da tre angeli. Sulla base del Mistero è presente l'allegoria della città di Napoli rappresentata dal Vesuvio e dal fiume Sebeto simboleggiato, come nelle antiche raffigurazioni, da un vecchio disteso che tiene in mano una vanga.

5 personaggi - alto 5,20 m. - peso 410 kg. - 14 portatori



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Disenza



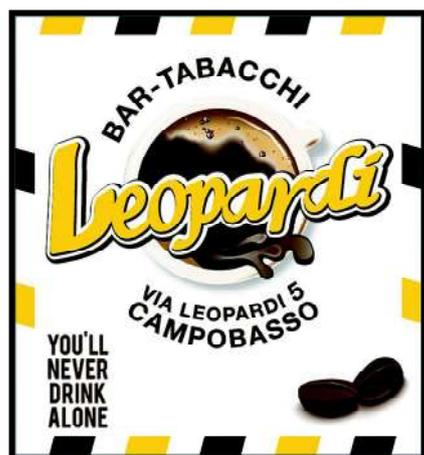
Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

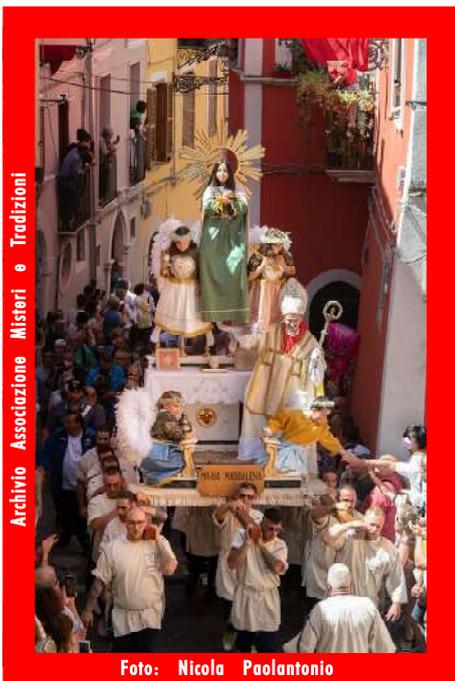
Foto: Nicola Paolantonio

Abramo

Obbediente alla volontà di Dio, Abramo sta per sacrificare il suo unico figlio Isacco quando un angelo del Signore gli ferma la mano che impugna il coltello e gli indica un ariete da offrire in olocausto al posto di Isacco.

3 personaggi ed un agnello - alto 4,10 m. - peso 420 kg. - 14 portatori





Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Nicola Paolantonio

Maria Maddalena

Secondo la tradizione medievale Maria Maddalena, dopo la Risurrezione di Cristo, si ritirò in preghiera in Provenza. Un giorno chiese al vescovo S. Massimino di comunicarla e quando questi entrò in chiesa vide la Santa sospesa in aria nei pressi dell'altare circondata da angeli.

6 personaggi - alto 5,40 m. - peso 530 kg. - 18 portatori

S. Antonio Abate

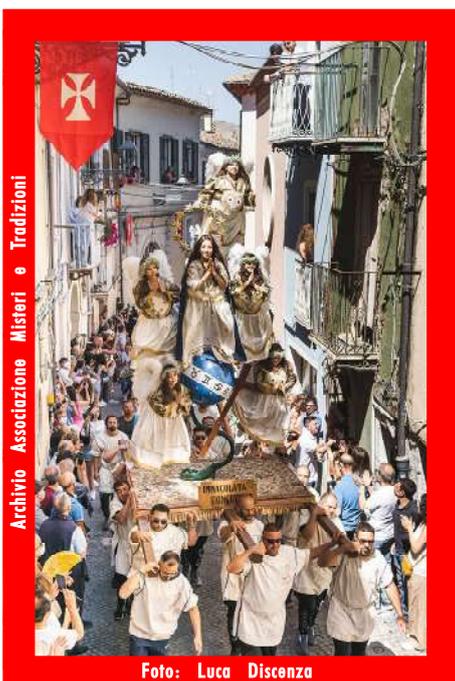
Il Santo è su una nube fra due angeli che portano in mano rispettivamente un libro su cui arde una fiamma e un bastone con un campanello. Due diavoli presenti nelle consuete forme più un terzo che appare nelle sembianze di avvenente donzella ricordano le tentazioni subite dal Santo.

6 personaggi - alto 5,80 m. - peso 490 kg. - 16 portatori



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Disenza



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Disenza

Immacolata Concezione

L'Immacolata Concezione è rappresentata "con la luna sotto i suoi piedi e una corona di dodici stelle sul capo" ed è circondata da cinque angeli. La Croce è il simbolo della Vittoria di Cristo sul peccato che è rappresentato dal serpente con la testa schiacciata.

6 personaggi - alto 5,80 m. - peso 440 kg. - 16 portatori



Studio Immobiliare

- VALUTAZIONE IMMOBILIARE
- PROTEZIONE AFFITTO
- CONSULENZA TECNICA
- VOLTURE UTENZE
- CONSULENZA CREDITIZIA
- RICERCA IMMOBILI

via Mazzini 33 - Campobasso
 ☎ 0874-1685500 📞 351-5573753
 🌐 www.remax.it/virtu 📧 virtu@remax.it

📱 @REMAX_VIRTU

C.DA MONTEVERDE, 4 - VINCHIATURO (CB) - TEL. 0874.348081



HOTEL RUFFIRIO
 APUD MONTEM VULGO VIRIDEM
 ★★★★★

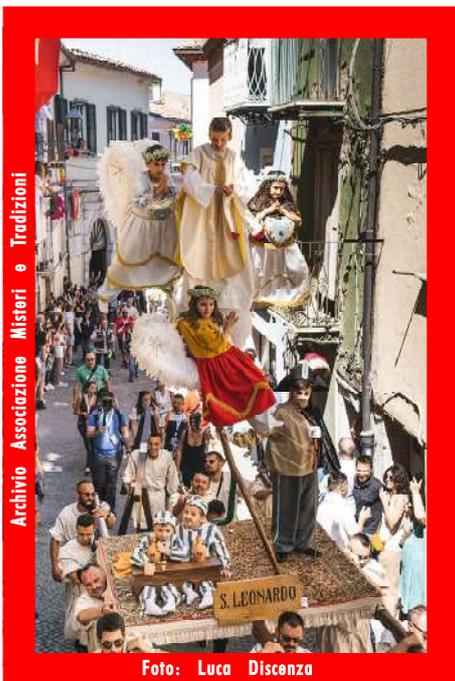
info@hotelruffirio.it - www.hotelruffirio.it

Azienda Agricola Di Paolo Antonietta
 c.da Bosco n. 27, Larino (CB)
 cell. 389.6318048

L'ESSENZIALE



WWW.LESSENZIALECOSMETICI.COM



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Discenza

S. Leonardo

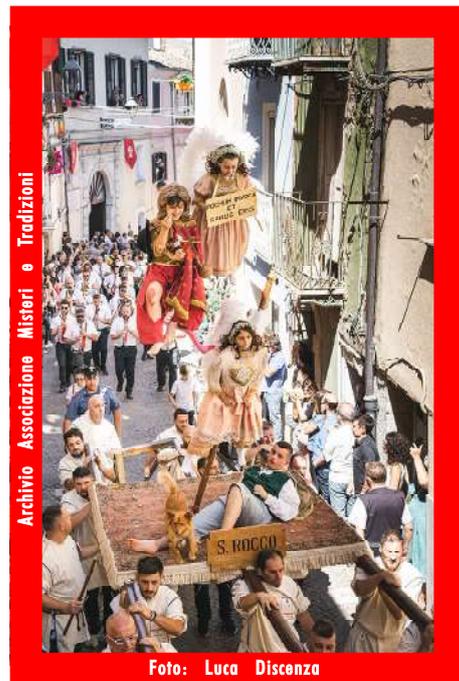
Il Santo, considerato il protettore dei carcerati per la grande carità mostrata nei confronti dei detenuti, è rappresentato mentre, circondato da tre angeli, appare a due prigionieri guardati a vista da un alabardiere.

7 personaggi - alto 5,40 m. - peso 410 kg. - 14 portatori

S. Rocco

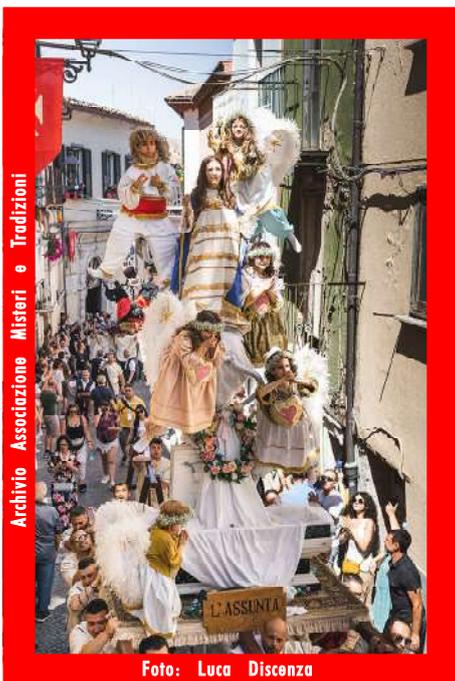
Il Mistero raffigura S. Rocco che appare a un malato di peste mostrandogli la propria piaga infetta mentre un angelo sorregge il bordone (bastone da pellegrino) e un altro una tabella su cui è scritto *Rochum invoca et Sanus eris* (Invoca S. Rocco e sarai guarito).

**4 personaggi e un cagnolino
- alto 4,80 m. - peso 370 kg.
- 12 portatori**



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Discenza



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Discenza

L'Assunta

Dalla tomba scoperta e custodita da un angelo si solleva la Vergine Maria circondata da quattro angeli. Un altro angelo le pone una corona sulla testa mentre, accolta da Cristo, viene assunta in Cielo in anima e corpo.

7 personaggi - alto 6,00 m. - peso 490 kg. - 16 portatori

LA TERMICA IMPIANTI DI PICIOCCO DIEGO

- Impianti Idro-Termo-Sanitari;
- Condizionamento;
- Fornitura ed installazione caldaie a legna, a fiamma rovescia, pellet e policombustibile;
- Impianti a pavimento;
- Impianti di aspirapolvere centralizzata;
- Assistenza e manutenzione caldaie.

via Italo Svevo, 91 - Campobasso
Cell. 348.2548814 - 348.2548812
Tel./Fax 0874.698094
diegopiccioco@libero.it

Macelleria SABINO DI MAURIZIO PALLADINO

Carni Locali e Salumi Stagionati

Via Palombo, 30 - 86100 Campobasso
Tel. 0874.92480 - Cell. 327.3358529

info@misterietradizioni.com

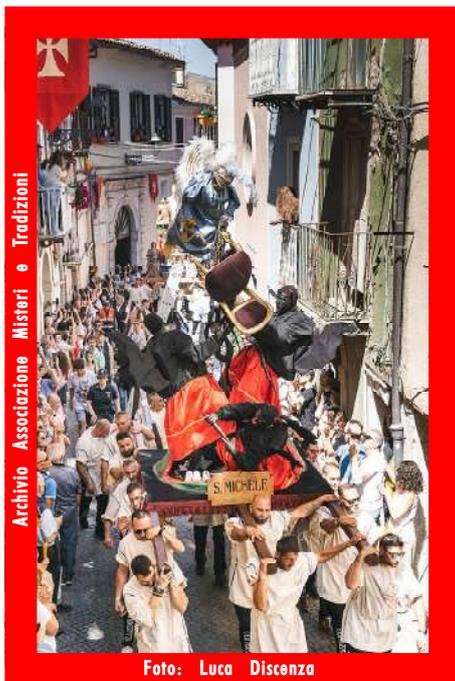
17

CHIAMA 371.3150494

OLTRE BIO.it

LA SPESA SOSTENIBILE

FRUTTA E VERDURA BIO DEL MOLISE
CON CONSEGNA A DOMICILIO



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Discenza

S. Michele

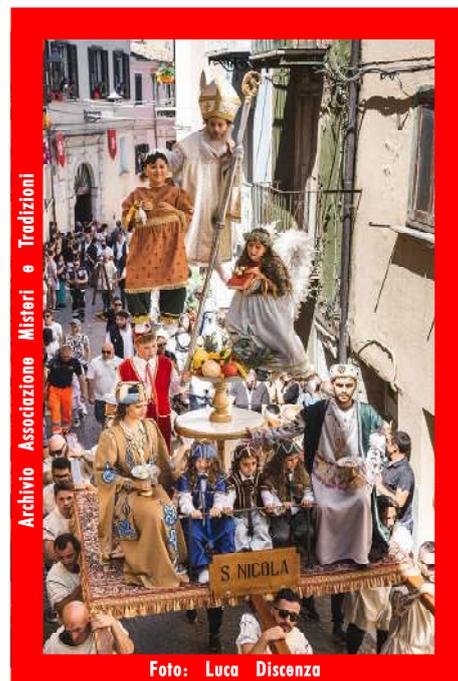
L'Arcangelo, brandendo una spada, scaccia Lucifero e gli angeli ribelli dal Paradiso facendoli precipitare verso la bocca dell'Inferno. La sedia rovesciata sta a simboleggiare la sconfitta della superbia di chi credeva di potersi paragonare a Dio.

4 personaggi - alto 5,10 m. - peso 520 kg. - 18 portatori

S. Nicola

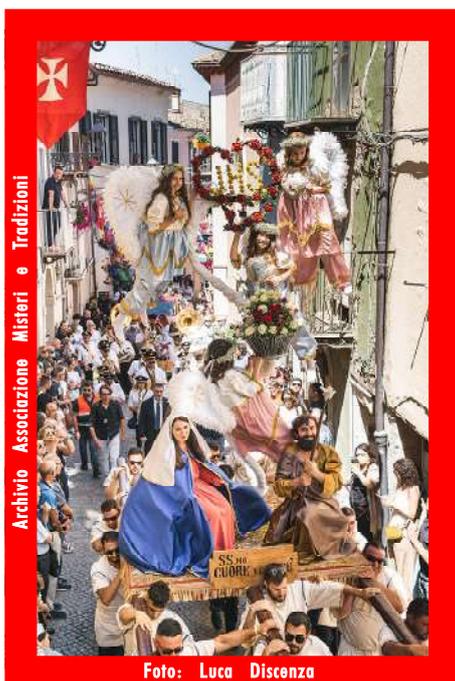
Il Santo è raffigurato nell'atto di compiere un miracolo nei confronti di un fanciullo di Bari. Mentre sta servendo a tavola i sovrani di Babilonia che lo tengono prigioniero il bimbo viene afferrato per i capelli e ricondotto in patria.

9 personaggi - alto 5,30 m. - peso 605 kg. - 20 portatori



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Discenza



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni

Foto: Luca Discenza

SS.mo Cuore di Gesù

Quattro angeli, utilizzando i fiori contenuti in un cesto, costruiscono un grosso cuore contenente le consonanti J.H.S. (Jesus Hominum Salvator – Gesù Salvatore degli Uomini). Il bastone fiorito in mano a San Giuseppe ricorda la tradizione dei vangeli apocrifi secondo cui Giuseppe fu scelto come sposo di Maria dopo che il suo bastone fiorì miracolosamente.

6 personaggi - alto 5,60 m. - peso 570 kg. - 20 portatori

EUROSERVICE

DISTRIBUZIONE
AUTOMATICA

Via Capriglione, 24
CAMPOBASSO
Tel. e Fax 0874.60048
cell. 3383083181

San Nicola

PIZZERIA • RISTORANTE

c.da San Giovanni dei Gelsi, 80 - CB
351 57 73 598 - 351 75 36 987

www.misterietradizioni.com

18

Cammina, Molise!

*Il Molise che cammina dal 1995
un passo dopo l'altro*

IL PERCORSO DEI MISTERI



LUNGHEZZA mt 3450

M MUSEO USCITA ore 10.00

- 1) via Trento
- 2) via Milano
- 3) via Monforte
- 4) via Torino
- 5) via Marconi
- 6) via S. Antonio Abate
- 7) via largo S. Leonardo
- 8) via Cannavina
- 9) via Ferrari

- 10) via p.za Cesare Battisti
- 11) via Mazzini
- 12) via Umberto I
- 13) p.za Cuoco
- 14) via Cavour
- 15) c.so Bucci
- 16) p.za Pepe
- 17) c.so Vittorio Emanuele II
- 18) p.za Vittorio Emanuele II
- 19) c.so Vittorio Emanuele II

- 20) via Scatolone
- 21) viale Regina Elena
- B** p.za Vittorio Emanuele II Municipio
BENEDIZIONE
- 22) via de Attellis
- 23) via Roma
- 24) via Trieste
- 2) via Milano
- 1) via Trento
- M** MUSEO RIENTRO

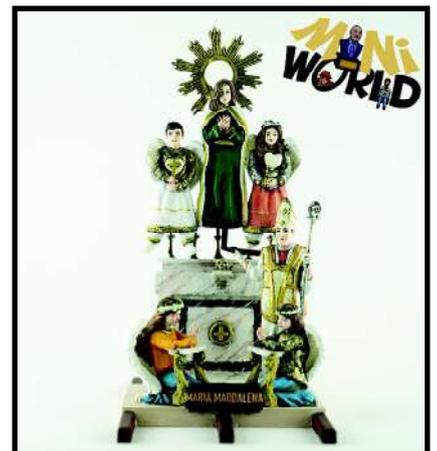


MINI WORLD

Mini World è una giovane azienda formata da professionisti, fondata a Campobasso nel 2020.
Creiamo statuine personalizzate e dipinte a mano.
Per informazioni, potete contattarci al numero 3333375321 o sul nostro sito www.mini-world.it
Vi aspettiamo!

info@misterietradizioni.com

19

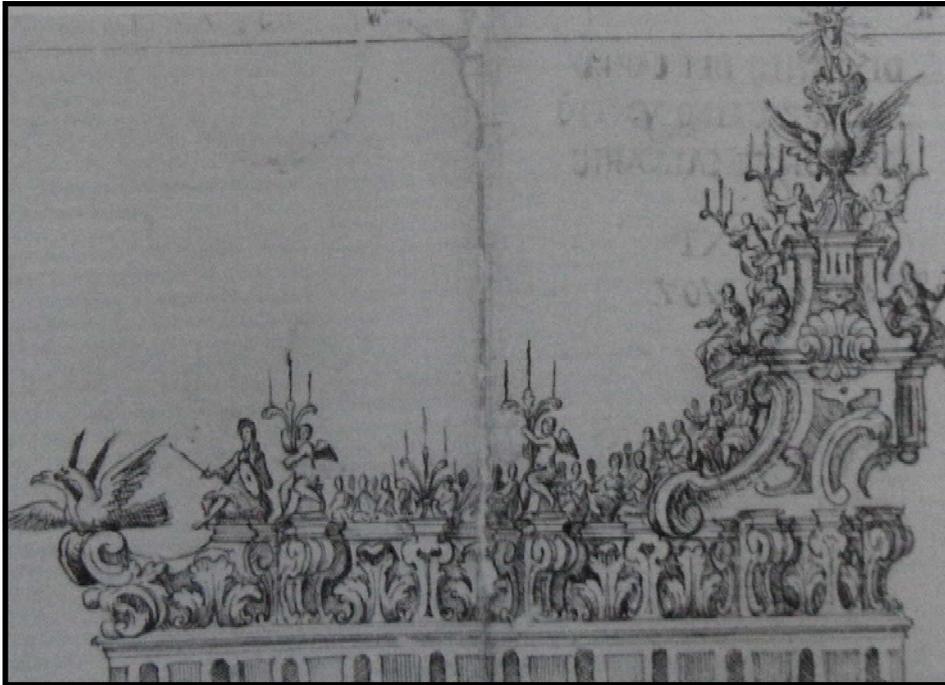




di Elia Rubino

L'estro creativo:

Paolo Saverio Di Zinno e le Feste Napoletane



Carro del bagaglino (particolare)

Emozione e sensazione: l'anima di un popolo che, dalle sue influenze greche ed arabe, trae una potenzialità creativa vastissima espressa poliedricamente in tutte le forme artistiche. Napoli, centro di potere e di ostentazione della ricchezza si apre ancor di più al sistema comunicativo festivo nell'arco di un periodo relativamente ampio e che segnerà una stagione importante per gli apparati effimeri. Dalla venuta del vicerè don Gaspar de Haro y Guzman Marchese de Carpio nel 1683 fino alla partenza di Carlo Borbone nel 1759 la festa partenopea toccherà vette di incomparabile perfezione, sia nel campo degli allestimenti civili che in quelli religiosi, favoriti dalla religiosità

popolare e rielaborati scenicamente da architetti e artisti di spessore. Queste ritualità sono la forza espressiva della presenza di confraternite laiche che gestiscono e direzionano la vita civile e religiosa fino al 1800, che decreterà

la fine di queste espressioni e un maggiore controllo da parte della Chiesa ufficiale. Le sperimentazioni artistiche nella città si fanno ardite e riprendono temi cari alla cultura partenopea. Il giovane Di Zinno, apprendista nella capitale nel periodo tra il 1737 e il 1742, di certo sarà stato colpito dalle rielaborazioni scenotecniche degli architetti e scenografi partenopei e, comparando gli ingegni campobassani a questi allestimenti, avrà concepito le modifiche da apportare ai quadri viventi, per razionalizzarli e rispondere a problemi di sicurezza. Un allestimento rituale organizzato a Napoli tra il Seicento e il Settecento è il Carro del Battaglino. Nel 1579 nasce una nuova Confraternita in Napoli, dedicata alla Concezione. Un confratello, Pompeo Battaglino, promuove nel 1616 una processione nella sera del Sabato santo che, partendo dalla Chiesa di Montecalvario, giunge fino al Palazzo reale. Per il trasporto della statua si sceglie un carro, adornato in modo sfarzoso, seguito da quindici quadri



Carro del bagaglino 1708

ELETTROPIU
IMPIANTI ELETTRICI
di PRESUTTI RAFFAELE

Assistenza Tecnica Autorizzata Settore Sicurezza

FRACARRO

CIVILI - INDUSTRIALI
CITOFONIA - TELEALLARMI
ANTINCENDIO - ANTINTRUSIONE
VIDEOCONTROL - TV TERRESTRE
TV SATELLITARE - AUTOMAZIONI
CONDIZIONAMENTO

Z.I. Colle delle Api - 86100 Campobasso
Tel. 0874.481419 - Fax 0874.628242 - Cell. 338.7794269
e-mail: elettropiu.cb@virgilio.it

L'INTROVABILE
Tutte le **Novità** da Pino
del momento

Assistenza Riparazioni e Vendita
RICAMBI per Folletto E Bimby
via XXIV Maggio, 93 - 86100 Campobasso
328.1946970

www.misterietradizioni.com

20

Studio "AS.CO."
amministrazione condominiale,
immobiliare

Nicola Palladino
Pamela Palladino

Via Garibaldi, 41 - Campobasso
tel/fax 0874.311718
cell. 392.8086083 - 393.1618006
E-mail: studioasco@unidos.it
pamela.palladino@libero.it
Internet [Http://www.studioasco.com](http://www.studioasco.com)

scenici che raccontano episodi della vita di Maria e del suo Figlio. Di certo la composizione della festa dovette colpire anche il giovane Di Zinno, avvezzo a vedere sfilare per la terra campobassana processionalmente gli ingegni, i Misteri, forse in modo più precario di quelli napoletani, composti da statue lignee. E' stupefacente come nei documenti napoletani si abbia l'immagine della festa che, per molti aspetti, ha delle somiglianze con la logistica di quella campobassana. I quadri sono denominati Misteri e portati a spalla da "bastasi". Un "capo" si incarica di ricevere una ricompensa da distribuire a tutti i portatori. La processione è accompagnata da torce che illuminano il cammino; il carro è decorato con angeli viventi, musicisti e cantanti distribuiti sulla costruzione: durante la processione eseguono musica sacra. Sono tutti elementi presenti anche nella ritualità del Corpus Domini campobassano, razionalizzato poi dal Di Zinno, dopo la sua affermazione in città, in un periodo denso di cambiamenti per la vita sociale e religiosa del centro urbano. In una Napoli stupenda ed effervescente, aperta alle ventate delle nuove idee che l'Illuminismo partenopeo veicolava, in un clima di continua festa, favorito dai regnanti, Di Zinno si trova a trascorrere il suo apprendistato artistico, con la possibilità di osservare e di confrontarsi con artisti e "ingegneri" avvezzi all'uso della meccanica. Egli stesso apprenderà i concetti di fisica e statica che gli serviranno per fissare nel tempo e nello spazio gli ingegni commissionati dalle confraternite campobassane. Sarà la maestria di fabbri ferrari a rielaborare le ideazioni dell'artista, con la perizia, acquisita per tradizione, di forgiare metalli resistenti ma duttili, alla base di lame famose oltre regione, con una metallurgia che si avvaleva di

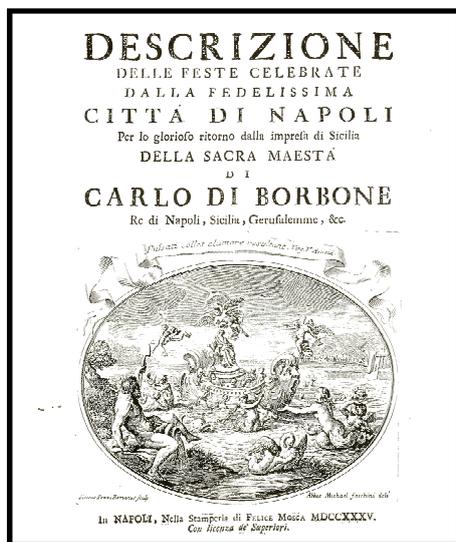
Foto dal web



Fontana del Sebeto a Napoli

componenti difficili da trovare altrove: acqua tersa e aria pura, necessarie per le operazioni di forgiatura. Dal 1657 è allestito nei recinti delle feste al Largo di Palazzo il Sebeto, in cui si mette in scena l'azione del vecchio che fa scorrere acqua in una grotta. Sarà dedicato dal Di Zinno a San Gennaro un mistero, che ricompona le suggestioni napoletane del Santo, nel miracolo del Sangue e nell'immagine

mitologica del Sebeto. La meraviglia e lo stupore, l'ingegno e la perfezione delle macchine, la creatività e il calore partenopeo, la perfezione delle scuole della statuaria e dell'architettura contribuiscono di certo a rendere chiara nel Di Zinno la volontà di contribuire al miglioramento della festività principale della Campobasso settecentesca. Le tecniche apprese, unite alla capacità creativa dell'autore sono alla base della ristrutturazione del Corpus Domini campobassano, con l'intenzione di offrire una nuova razionalizzazione di un evento creato e garantito dalle élites confraternali cittadine che, come per altri moduli devozionali, si trova a gestire spazi di potere supportati dal prestigio e dal fasto delle ritualità processionali. Per approfondire le suggestioni presentate in questo breve articolo rimandiamo alle osservazioni scientifiche di Felice N.-Lattuada R., *Paolo Saverio di Zinno, Arte ed effimero barocco nel Molise del Settecento*, Amministrazione provinciale Campobasso, Tipografia Lampo, Campobasso 1996.



Le Feste Napoletane

Clean 2000

info: 339 7186198 / 335 1261113

LAVANDERIA CLEAN 2000 - Via Monforte 9/11 CB

Pizza in Piazza

Piazza Venezia, 15 - Campobasso
tel. 0874.411149 - 388.7661058

APERTO DALLE ORE 18:30 - CHIUSO IL MARTEDÌ

info@misterietradizioni.com

21

Karlottica

Piazza V. Emanuele, 21/22
86100 Campobasso
Tel. 0874.418024



di Paolo Giordano

Nel passato, prossimo o remoto che sia, ben lungi dai moderni sistemi di comunicazione, la circolazione delle notizie, proprio per il suo essere meno copiosa, risultava di fatto molto più efficace di quanto lo sia al giorno d'oggi. In tutto il mondo, ad esempio, sono oramai noti i Misteri di Campobasso, come dimostra anche il cortometraggio di Alice Rohrwacher "Le Pupille", che ha sfiorato il conseguimento dell'Oscar 2023. Eppure tra tanti frastuoni mediatici un servizio giornalistico o un articolo che racconta degli Ingegni di Paolo Saverio Di Zinno, si disperde quasi subito nel maremagnum delle notizie che rimbalzano dalla TV al web, passando per la carta stampata.

In epoche lontane dalla globalizzazione, e contraddistinte da "tempi molto più lenti", ogni scritto o libro che parlasse degli *Ingegni*, o solamente li citasse, lasciava un segno indelebile nella memoria dei lettori, riempiendo di orgoglio i nostri padri.

I Misteri stessi, però, erano un qualcosa di "privato", un appuntamento spirituale e folkloristico di cui il campobassano si compiaceva, senza forse porsi il problema se fosse o meno importante "esportarlo", per farlo conoscere fuori dai confini regionali.

Il fatto che qualcuno non autoctono lo apprezzasse, divulgandone la

I Misteri di Campobasso

Strumenti di morte e tortura... testimonianze di vera Fede e profonda spiritualità

La sfilata degli Ingegni di Campobasso raccontata in alcune cronache di inizio 1900

conoscenza, quasi inebriava... così come l'entusiasmo assale un bambino per qualche successo ottenuto a cui ha fatto seguito anche la consegna di un meritato premio da parte degli adulti... e appunto come un "premio" appaiono le testimonianze a riguardo, offerte da cronache o memorie scovate qua e là nei libri e negli articoli, che i mercatini, di sovente, regalano agli appassionati delle vecchie pagine polverose ed ingiallite.

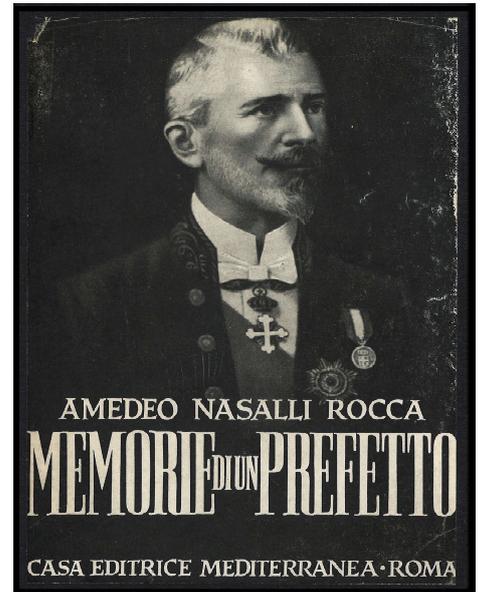
Nello specifico la nostra attenzione è stata catturata da due scritti di inizio 1900, che forniscono visioni diametralmente opposte di una delle più importanti feste della città di Campobasso.

Memorie di un Prefetto

Dal 1900 al 1903 ricopri la carica di Prefetto di Campobasso il conte dott. Amedeo Nasalli Rocca (Piacenza, 1852-Pisa, 1908). Egli fu uno dei grandi Prefetti dell'età costituente. Di nobili natali, pur se non ricco, com'era d'uso nella carriera di un Prefetto, ebbe modo di esercitare il suo ruolo in quasi tutta la Penisola, isole comprese. Questo suo girovagare gli permise di conoscere abbastanza a fondo vizi e virtù della Giovane Italia appena unificata.

Dotato di una forte personalità indipendente, ha donato ai posteri un

gustoso libro, "Memorie di un Prefetto", pubblicato postumo nel secondo dopoguerra. Oltre alle molte informazioni sul lavoro delle Prefetture esso tramanda, con estrema precisione e puntualità, un resoconto delle aree governate di cui indaga con obiettività i più disparati aspetti delle Società.



Amedeo Nasalli Rocca, copertina del suo libro *Memorie di un Prefetto*, anno 1946

Con l'avvento della Sinistra al potere la carriera di Amedeo Nasalli Rocca si concluse: egli fu tra i tanti Prefetti che vennero allontanati dal nuovo governo. Anche della vita molisana in generale, e della campobassana nello specifico, delinea un quadro ben dettagliato, analizzandone pregi e difetti in maniera

Impresa Funebre

TIRABASSO

Tel: 0874 98166 - Campobasso

GiocaGiò
Vivere la vita al massimo

Via Ziccardi, 34 - 86100 Campobasso
Tel. 348 8050666
francesco.giocagio@virgilio.it
www.giocagio.it

www.misterietradizioni.com

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 31/32
Campobasso
Tel. 0874 311812

GUARINO
PELLITTERIA

a volte cinica ed irriverente.

E' più che probabile, però, che il suo soggiorno nella nostra terra non gli sia risultato particolarmente gradito, per cui a volte, pur mantenendosi fedele alla sua obiettività, nell'esprimere con fermezza il suo disappunto, egli si lascia condizionare da una certa prevenzione verso la popolazione locale.

Bersaglio dei suoi strali è anche il clero al quale non fa sconti di sorta ed il crescendo, con cui declama le miserie di questa categoria, si conclude con una bordata proprio contro gli ingegni di Paolo Saverio Di Zinno:

“Non ostante così grandi miserie morali del clero, il popolo conservava vivissimo il sentimento religioso.

Feste, processioni, canti, luminarie, spari e musiche clamorose erano la sua passione. Una processione specialmente era preferita, quella dei “Misteri”, che consisteva nel recare in giro per la città, su impalcatura portata a spalla, gruppi di personaggi raffiguranti scene della storia sacra; sopra i gruppi si libravano in aria angioletti vivi, sostenuti da ingegnosi congegni.

Non di rado i poveri bimbi che facevano da angeli morivano, ma ciò pareva una grazia celeste”

E' superfluo precisare che una tale affermazione non avesse alcuna fondatezza e stupisce non poco che un uomo della levatura di Amedeo Nasalli Rocca abbia recepito una cotale corbelleria, frutto di chi sa quale “vermilinguo” sibilante informatore.

Certo ciò non depone in suo favore, né depose al tempo in favore nella nostra “festa preferita”.

Ma fortunatamente tale falsità non si è diffusa, rimanendo relegata nelle pagine di un vecchio libro.

Le Statue viventi nella Festa del Corpus Domini di Campobasso.

Di ben altro tenore è invece il resoconto a firma di Silvio Rossi il quale nel 1914 scrisse un interessante articolo per una pubblicazione del Turing Club Italiano. Lo scopo dell'articolo era sicuramente quello di pubblicizzare presso le genti della giovane Nazione, unificata da solo 53 anni, le bellezze di realtà periferiche e poco conosciute dai non meridionali, e di fatto l'operazione è da ritenersi più che riuscita.

Ciò che ulteriormente scuote gli animi è il fatto che, supponendosi la riflessione del Rossi pubblicata in occasione del Corpus Domini (nel 1914 ricorrente l'11 giugno) la sua diffusione avvenne in giorni epocali che segnarono tutto il

corso del secolo: attentato di Sarajevo il 28/06/1914 e scoppio della Grande Guerra il 28/07/1914.

Ma torniamo all'oggetto principale del nostro discorso e di come i Campobassani avessero saputo mantenere vive nei secoli le rappresentazioni sacre, superando i divieti che la chiesa aveva ad esse posto con lo scopo di bloccare quei riti che altrove, nel tempo, risultavano oramai privi di tutto il loro profondo valore spirituale.

A far sopravvivere la possibilità di manifestare la propria Fede fu “l'egregio artefice” Paolo di Zinno “che nel 1718 fissò delle ossature di ferro per ciascun gruppo dei misteri e ne costruì ventiquattro, ed ognuna venne affidata alla propria confraternita”.

Silvio Rossi prosegue la sua narrazione con dovizia, riuscendo in poche pagine,

(continua a pagina 24)

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni



La Gloria dell'Immacolata Concezione (da *Le Statue viventi nella festa del Corpus Domini di Campobasso*, anno 1914)

DI GREGORIO
ASCENSORI dal 1960
via Tiberio, 46 - Campobasso

RISTORANTE
“da Mario”
di Bagnoli Costantino & C. s.n.c.
P.IVA 00837530708
Chiuso la Domenica sera
Via Isemia, 23 - Tel. 0874.311422 - 86100 CAMPOBASSO

info@misterietradizioni.com

23

PASTICCERIA AZZURRA
Azzurra
via De Gasperi, 37/39/41
CAMPOBASSO
Tel. 0874.60204

(da pagina 23)

e solo con l'arte della scrittura, a raccontare, relazionare, coinvolgere ed informare il lettore. Con una precisione quasi scientifica, e senza altro ausilio se non quello di generiche fotografie (belle quanto "antiche"), riesce a far "vedere" con gli occhi della fantasia, chi sono e come sono disposti i personaggi, quali sono le storie narrate e quali gli insegnamenti che si intendeva impartire; infine esamina come sono assemblate le strutture, dove sono collocati e come sono mimetizzati, nella scena, i sostegni che reggono santi, madonne ed angeli.

Tra le 12 descrizioni (ancora non era stato realizzato il Sacro Cuore) si riporta testualmente, a sostegno di quanto appena affermato, quella dell'Ingegno forse più caro alla tradizione campobassana: Sant'Antonio Abate.

"Un demone sorregge la nube sulla quale è il Santo fra due angeli che gli tengono il libro e il bastone, mentre un altro demone strepita dietro e un altro ancora, truccato da femmina tentatrice, si vagheggia ai suoi piedi, in uno specchio. E' uno dei misteri più rumorosi e più fantastici. I demoni camuffati da spauracchi con corna che pendono dalla fronte e i lunghi capelli scarmigliati, urlano, fischiano, inveiscono con la moderata... licenza che al diavolo conviene. La tentazione della donna, dà agio ai buoni popolani di dar sfogo liberamente ad uno spirito qualche volta fescennino".

Attraverso coinvolgenti immagini che dipingono davanti agli occhi un quadro dalle vivide luci e dai festosi colori, viene offerto anche un gustoso spaccato sociologico: "Campobasso,

in quel giorno, accoglie tutte le varietà della provincia. Nelle vesti i costumi, differentissimi da un paese all'altro, ingombrano gaiamente le vie; si incrociano gli accenti più diversi, e l'invasione dei contadini (il Molise è quasi esclusivamente agricolo) a famiglie intere dà un altro dei suoi caratteri alla festa. In quel giorno le leggende si ripassano di bocca in bocca, dalle nonne ai nipoti, e il fanciullo solleva gli occhi spaurito a quel piccolo san Rocco il quale -narra la nonna- può mandarci peste e distruggere il mondo togliendosi il dito dalla piaga!"

Ma, con buon pace del Prefetto Nasalli Rocca i veri protagonisti erano e sono i bambini.

"Lo spettacolo gaio ed attraente lo danno i bambini di tre, quattro o cinque anni, librati in aria, con un sol cerchio di ferro che li sostiene e che vien nascosto dai vestitini variopinti e dalle alucce che dan loro le sembianze di angioletti. Ad ornarli le buone mamme mettono ogni impegno: li coprono di nastri, di collane d'oro e li forniscono di giugliole perché passino il tempo e non si spauriscano e facciano *la bella figura*. Ma è pur frequente il caso che la graziosa creatura, dimentica di essere... un angelo, e non rassicurata da quel vecchio barbuto che funge da Abramo ed al quale deve trattenerne al mano che si avvia ad uccidere il proprio figliuolo per obbedire a Dio, pianga e da buon piccino chiami mamma, rifiutando ogni altra lusinga."

E' forse probabile che quanto affermato dal Prefetto fosse una voce ricorrente e che più d'uno, nel vedere i piccoli sbalottati mentre "volavano", apparentemente senza alcun sostegno, abbia temuto per la loro incolumità.

A farlo supporre è quanto contenuto in un passaggio della pubblicazione del Turing dove si rasserenano gli animi attraverso un importante chiarimento in merito alla sicurezza evidenziando che è sempre pronto ad intervenire "il Genio civile a vietare l'uso di un *ingegno* di non sicura solidità".

Non si può, quindi, che concludere il nostro excursus con le parole del Rossi stesso, le quali non hanno nulla da invidiare alle campagne pubblicitarie delle contemporanee agenzie di promozione turistica.

Esse non solo ci riportano nell'affascinate Campobasso della Belle époque ma, tristemente, ci ricordano delle peculiarità e delle risorse locali che, per incapacità o noncuranza, rischiano di scomparire nel nulla, impoverendo ancor di più quella che un tempo fu la Città Giardino, famosa nel mondo anche per le sue eccellenti "lame".

"Vive, ai nostri giorni, dunque, un lembo del quattrocento, quando le sacre rappresentazioni e i misteri e le laudi si celebravano con fede ed anche con fanatismo sotto l'egida delle confraternite dei Flagellanti e dei Disciplinati, con l'intervento dei vescovi e del Capitolo, con la poesia e i canti delle Laudi.

E Campobasso città, in parte a ridosso del monte Monforte - la città vecchia - in parte distesa con eleganti palazzi e larghe vie moderne per le pendici circostanti, affida con eccessiva modestia, la sua notorietà ad elaborati e finissimi lavori di acciaio, dovuti alla maestria degli artefici, continuando il lavoro antico a mano degli artigiani ed ai sopravvivententi *Misteri*."

PRODUZIONE ARTIGIANALE



panificio - PIZZERIA - MINIMARKET
LIBERTONE

f

Instagram icon

c.da San Giovanni dei Gelsi, 74
Campobasso - Tel. 3331968199

VIA XXIV MAGGIO, 119 - CAMPOBASSO
TEL. +39 3275527388

— PELLETERIA —  — ARTIGIANALE —
Ricciardella

WWW.PELLETERIARICCIARDELLA.COM

f Instagram

www.misterietradizioni.com

24

ioffredi

STUDIO
ODONTOIATRICO
dott. Domenico Ioffredi

Via Conte Verde, 33
Campobasso

Via Garibaldi, 39
Riccia (CB)

Tel. 0874/411257

La "Ri-uscita"

Dopo il Covid, una folla di centomila spettatori ha rivissuto la magia dei Misteri



di Francesca Muccio

Dopo una assenza causata Covid lunga due anni, nel 2022 i Misteri sono tornati a sfilare in città. Un atteso appuntamento, che ha riversato in strada centomila spettatori, tutti col naso all'insù ad ammirare gli Ingegneri. Il tratto più caratteristico, come sempre, è stato il centro storico, con una partecipazione fisica, corale, dei tanti assiepati ai bordi delle strade e delle moltitudini di campobassani affacciati sui balconi per porgere dolciumi ad angeli e madonne. Per contemplare i santi. E per accogliere gli sberleffi dei diavoli, che hanno, come al solito, ironizzato sugli eventi più importanti del periodo. Non accadeva dai tempi della guerra che gli Ingegneri non uscissero, ma neppure il detto secondo cui "se i Misteri non sfilano tornano a Napoli" (ove il Di Zinno studiò l'arte scultorea) ha avuto la meglio. Per l'adozione di ogni idonea misura di sicurezza, l'organizzazione ha previsto la riunione, in Prefettura, di Forze dell'Ordine ed Autorità istituzionali. Il percorso non ha subito variazioni, mentre, per decongestionare il centro cittadino, il palco del concerto serale è stato allestito a Selvapiana, con accessi contingentati. Complici le calde temperature, le strade, a cominciare da quelle del centro murattiano, sono state affollate dai visitatori... e dagli autoctoni, che di anno in anno vedono divenire "più maturi" gli attori storici dei Misteri. Soddisfatta ed entusiasta la famiglia Teberino, che, sin dai primi giorni dell'anno, si occupa dei costumi e degli accessori dei figuranti, per poi curare nei minimi dettagli ogni quadro: il pane del Sant'Isidoro, il laccio rossoblù del cane del San Rocco e i fiori variopinti del Sacro Cuore, per citarne alcuni. Alla "Sfilata Riuscita", nella duplice accezione del "tornata" e "di successo", è stato dedicato il Calendario 2023 dei Misteri, distribuito al Museo di Via Trento, tassello di quella "festa lunga un anno" di cui sono protagonisti gli Ingegneri. Il Corpus Domini: una ricorrenza sempre uguale, eppure sempre diversa a Campobasso, perché vive dei volti di un "teatro involontario" che va in scena da secoli, capolavoro di arte popolare e sapienza umana, impreziosito dalle note del Mosè e dalle trombette strombazzanti di Pulcinella. Mentre l'odore delle

noccioline tostate si diffonde tutto intorno ed i bimbi fanno volare in aria i palloncini che seguono, con stupore, salire nel cielo. "I piccoli crescono coi grandi e da loro imparano l'amore e il rispetto per ciò che non muta, perché specchio di valori senza tempo", affermano dall'Associazione "Misteri e Tradizioni". E' vero: i valori sono ciò che non cambia e che si perpetua nei secoli; le emozioni, invece, sempre nuove, vivono dei volti e dei cuori che battono su e intorno i tredici quadri viventi. A partire dalla vestizione. Anche durante la pandemia il Museo è stato impegnato nella sua consueta attività di divulgazione mentre, nel periodo natalizio, la mostra dei presepi intitolata "Quanno nasce Ninno", arricchitasi di nuovi pezzi, ha saputo donare maggiore calore all'atmosfera dicembrina. Il ritorno della sfilata è stato vissuto, da molti, con curiosità, trepidazione e un pizzico di sana apprensione; l'impegno corale per la "buona ri-uscita" ha reso più solenne e toccante un evento eternato dagli scatti dei fotografi. L'album si conclude coi Misteri incolonnati per la benedizione sotto Palazzo San Giorgio, poi si slegano le imbracature e i bimbi scendono dai seggiolini, nella speranza di non crescere a tal punto di non poter più partecipare l'anno venturo. In una domenica di giugno laccata dal sole, da ricordare, per tutti l'auspicio che l'evento non subisca più interruzioni.

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Foto: Roberto de Rensis



L'apertura del corteo con il Mistero di Sant'Isidoro

C'ART
ITALY

Via De Atellis, 7
86100 - Campobasso
0874 1720054

Articoli da regalo - Biglietti augurali - Cancelleria

Cart Campobasso
Cart_@_Gioia_lanetta
0874-1720054

Cora d'Zia
ANTIPASTERIA - BRACERIA

VIA CARDARELLI, 41
86100 CAMPOBASSO
347.7745394 - 329.0311961

info@misterietradizioni.com

25

CLIMATECH
di Del Rosso Michele

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
GAS
CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA CALDAIE

328 25 72 731
email: micheledelrosso@hotmail.it



di Franco Di Biase

I Misteri, i bambini, il veterinario e i portatori

Volendo parlare dei Misteri, rigorosamente lettera maiuscola per noi campobassani, non voglio assolutamente iniziare dalla storia, quella la possiamo trovare tranquillamente sui libri, ma anche su Wikipedia e di cosa vogliamo parlare? Iniziamo a vedere. Quest'anno Corpus Domini cade l'undici giugno e dal giorno dopo si inizierà a pensare alla sfilata dei Misteri del 2024. Questo è la sfilata dei misteri un work in progress continuo che si ferma solo per le visite al Museo dei Misteri che fanno i turisti, ma anche i locali. E proprio di un locale che oggi voglio parlarvi. Il "locale" in questione è un alunno dell'asilo di via Pirandello affascinato dai Misteri grazie alla sapiente opera di trasmissione di conoscenza che ha svolto una sua maestra. L'alunno lo chiameremo Prosdocimo, da non confondere con il gambatesano Prosdocimo Rotondo, avvocato che divenne membro della Rappresentanza Nazionale alla proclamazione della Repubblica partenopea, fece parte del Governo Provvisorio della Repubblica Napoletana, istituito dal generale Championnet, come uno dei 25 componenti del Direttorio, fino al 14 aprile, quando ne fu escluso unitamente a Nicola Fasulo, Cesare Paribelli e Carlo Lauberg. Fu tra i repubblicani napoletani giustiziati nel 1799. Venne impiccato il 30 settembre in Piazza Mercato, il suo corpo fu sepolto nella Congregazione dei Dottori detta di S. Luciella a Napoli. Ah, lo sapevate? Chiedo scusa, alle volte mi considero un ignorante medio, ma forse sono al di sopra della media. Stavo dicendo di Prosdocimo, la sua maestra, visto che l'asilo è intitolato al Di Zinno, padre delle macchine dei Misteri, ha spiegato agli alunni in erba chi fosse il Di Zinno, cosa avesse fatto e parte della storia dei Misteri. Prosdocimo si è talmente appassionato alla storia che con un'agilità intellettuale tipica dei bambini della nostra epoca

ha imparato immediatamente tutti i nomi dei Misteri con le relative storie bibliche.

È pervaso, Prosdocimo, della storia di Misteri a tal punto che al mare per trasportare l'ombrellone chiuso obbligava il fratello a metterlo in spalla ed insieme dovevano portare il "Mistero" e nel fare il "portatore" intonava il Mosè di Rossini, per noi "la museca de le Musterie". La storia di Prosdocimobimbo in età prescolare è ricca di emozioni per noi campobassani appassionati dai misteri.

I bambini e i Misteri.

Per parlare di questo dobbiamo aver avuto un attimo pazienza nel corso degli anni. Infatti quando eravamo bambini noi, fine anni sessanta, si era in piena epoca di "sviluppo e crescita" e si ripudiava tutto quello che poteva appartenere al passato iniziando dalla tradizione. Degli iconoclasti del vecchio e delle tradizioni che facevano questo credendo o sperando in una crescita della società.

Le tracchiulelle e le cavattielle, però hanno fatto sempre parte della nostra tavola, meno le manifestazioni popolari che sapevano di vecchio e con il nuovo, con il "moplem" poco ci "azzeccavano". Anche per la sfilata dei Misteri la cosa è andata così tanto che per trovare i bambini da far salire sui Misteri i volontari di allora facevano delle vere e proprie spedizioni nei quartieri dove sapevano di poter trovare bambini figli di genitori senza la puzza sotto il naso che avrebbero fatto salire i figli sui Misteri. Le spedizioni avvenivano nei quartieri popolari e le autorizzazioni per i bambini che dovevano salire sui Misteri le firmavano, in piena continuità della nostra società contadina/matriarcale, anche e soprattutto le nonne. Passano gli anni e "si scopre" che salire sui Misteri è faticoso

**Café
Retro**
FOOD & DRINK
via Giambattista Vico, 43
86100 CAMPOBASSO

Lello Market
la bontà a tavola
Via XXIV Maggio 146/b CAMPOBASSO
Tel. 391 704 4594
www.misterietradizioni.com
26

NIKO THE BARBER
via Montegrappa, 17
Campobasso
cell. +39 31 9307581

e quindi bisogna sapere se i protagonisti siano in buona salute. Per i bambini ci si organizzava tipo “gruppo vacanze” e ci si affidava a qualche amico medico di quella che oggi si chiama ASREM. Il medico, dopo averli visitati, certificava la buona salute dei bambini e quindi: “abili ed arruolati”. Ad un certo punto, ad un certo anno, l’azienda sanitaria si organizza meglio e, nascendo i dipartimenti, incarica della gestione dei certificati, non di certo delle visite e della redazione dei certificati, il dott. Liborio La Porta. Frizzi e lazzi alla notizia della nomina del dottore come medico incaricato... il dott. La Porta, attualmente in pensione, è un veterinario doveva organizzare il servizio come “direttore dipartimento prevenzione” e stabilire quali medici dovessero visitare i bambini. Lui, ovviamente non avrebbe visitato i bambini. Aggiungo una curiosità: la campagna vaccinale anti covid a livello regionale è stata gestita ed organizzata da un veterinario, ottime capacità gestionali ma certo le vaccinazioni non le ha fatte lui.

Per concludere la fase dei certificati, successivamente sono stati preferiti i pediatri ai medici della sanità pubblica, ma solo per velocizzare la trafila. Quindi per salire sui Misteri bisogna avere il certificato, come pure bisogna certificare la buona salute soprattutto dei portatori, soggetti anche loro a visita ed addirittura a visita cardiologica.

Anche, ma soprattutto, i portatori meritano una menzione nel parlare della sagra dei Misteri. Le macchine non sarebbero altrettanto affascinanti se le mettessero su dei carri trainati da trattori tipo carri di carnevale. I portatori nel corso degli anni, grazie all’abbattimento di quella barriera ideologica che voleva tutta il vecchio nell’indifferenziata hanno subito un cambiamento. Anni fa per trovare i portatori era un problema immenso, nessuno voleva farlo e spesso venivano dai paesi limitrofi per “abbuscare” la paga del portatore. Era un momento quasi di vergogna portare i Misteri. Ad ogni sosta vedevi i portatori che si riposavano con gli occhi bassi coscienti dell’ignoranza di chi li guardava quasi con compassione

sapendo che lo facevano per “abbuscare” la paga. Con il passare del tempo e capendo che con l’acqua sporca non si doveva “buttare via anche il bambino”, i portatori hanno avuto loro dignità al pari degli interpreti delle macchine, guadagnandosi la stima ed il rispetto della gente. Ora ad ogni sosta interagiscono con la gente in maniera aperta e cordiale, è rimasto sempre, però, la fiasca in terracotta delle offerte del pubblico. Una volta il contenuto della fiasca serviva per incrementare la paga che si riceveva dal Comune. Ora, voglio sperare possa, ma debba, servire per offrire la cena ai portatori da parte di tutti noi.



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni - Foto: Roberto de Rensis

Opera del Maestro Giulio Oriente, esposta nella sala degli Ingegneri

Concludo sennò mi dicono che scrivo sempre troppo augurando a tutti che questa di quest’anno possa essere la sagra più bella di quella dell’anno scorso, ma meno bella di quella dell’anno prossimo.

Un saluto a tutti e “statevi arrivederci” all’anno prossimo.

Pasticceria
Reale
Campobasso

via XXIV Maggio, 78
 Tel. 0874 63729

p.zza Vittorio Emanuele, 14/15
 Tel. 0874 415363

Scuola di lingue e Vacanze studio

ih **Accademia Britannica**
International House
 Campobasso

www.accademiabritannica.com

Per info:
 0874 370607 - Scuola
 0874 483321 - Vacanze Studio

info@misterietradizioni.com

27

L'APPRODO

ristorante

Largo Fondaco della Farina, 26
 CAMPOBASSO
 Tel. 0874.979043



di Paola Di Toro

Pupille all'erta!

C'è buio intorno, la neve, la notte di Natale. La radio ha appena trasmesso il bollettino di guerra. Le onde sonore hanno graffiato l'aria, con unghie sottili e dispettose. Poi si sono perse ed intrecciate con una voce da fringuello, che gorgheggia le note di una canzone allegra -ba, ba, baciami piccina, con la bo, bo, bocca piccolina-. La felicità può accadere a volte, inaspettata! Nella cappella dell'orfanotrofo, dopo la mezzanotte, le bimbe sono improvvisamente diventate angeli, hanno ali trasparenti e cuori brillanti appesi al petto. Sono sospese sulla testa di Gesù appena nato. Incoronano, con il volo, la famiglia di Nazaret.

Ma quanto è familiare a noi campobassani, la scena di questo cortometraggio di Alice Rohrwacher? Sembra di veder vivere, sullo schermo, quella foto che noi tutti abbiamo ben stampata, nel nostro immaginario collettivo, del Mistero del Sacro Cuore, fermo sotto i portici del Comune. Come quella vecchia foto d'epoca, il

fermo immagine nel film, ha la stessa patina, lo stesso contorno d'acquerello con cui i fotografi, ammattivano il bianco e nero stentoreo delle immagini. Quell'aura colorata con cui contornavano i visi, dalle bocche sottili e scure. Quante volte abbiamo assistito alla "vestizione" ed improvvisamente abbiamo visto, quegli alberi spogli degli Ingegni, fiorire di corpi viventi nel giro di un tempo serratissimo?

Quante volte abbiamo visto gli occhi dei bimbi guardarci dall'alto dei Misteri e nella loro gioia, che è più di una preghiera, sentirci vicini al cielo?

Questa parte centrale, del cortometraggio "Le pupille", è una vera e propria visione, densa di tutte queste sensazioni, che incanta, non solo noi campobassani, che abbiamo sicuramente riconosciuto la fonte dell'ispirazione, ma incanta gli esperti che hanno pensato bene di candidare il corto agli Oscar.

Emoziona il film, emoziona la storia di come sia nato questo fotogramma.

Eravamo tutti chiusi nelle case, durante l'estate 2020, impauriti come animali sotto tiro, nelle loro tane. La pandemia imperversava ancora, ci voleva al buio della reclusione, mentre l'estate accecante irrideva le strade.

Arrivavano, munite di un permesso speciale, le collaboratrici di Alice R., regista affermata e pluripremiata, che in un precedente viaggio nell'entroterra molisano, si era dichiarata affascinata dalla natura scarna, radicale, fatta di elementi assoluti, della nostra regione e dalla tradizionale processione dei Misteri.

Una costumista e qualche altra collaboratrice, trascorrevano un intero pomeriggio, di quelli interminabili, estivi, a fotografare, gli Ingegni, a sradicare foto dall'archivio del museo di via Trento, come piccole tessere di un mosaico da ricomporre, poi, sulla pellicola.

È il segno che, nonostante la pandemia ci abbia costretti, per ben due anni all'isolamento, ed abbia reso le strade



**PANINOTECA
LA'MBOSTA**
di Giacinto Cefaratti

338.2888611 • 338.9824649

Via Roma, 90 - 86100 Campobasso

lello Muzio
photography



www.lellomuzio.it
lellomuzio@gmail.com
phone 338 54 30 581

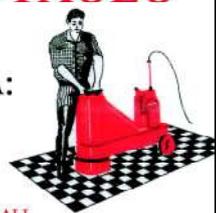
www.misterietradizioni.com

28

**IMPRESA
IOVINE PAOLO**

**LEVIGATURA
E LUCIDATURA:**

- PAVIMENTI E SCALE
- COTTO
- MATTONI
- GRANITO, MARMO
- PAVIMENTI INDUSTRIALI
E GRANIGLIATO



via S. Antonio Abate, 151- Campobasso
Cell. 339. 2488153
sito-web: www.paoloiovine.com

completamente vuote, tuttavia la geografia interiore degli uomini, non ha subito limiti. La fantasia ha continuato a muoversi e a proporsi come un segnale di speranza, proiettandosi già in un tempo di rinascita, quando tutto sembrava senza soluzione. In questo caso la mente originale di una regista ha fatto uscire i Misteri dal museo, a nostra insaputa, quando li credevamo fermi e costretti all'immobilità. Li ha fatti sfilare per strade impensabili e passare per una porta più ampia ed ariosa di quella di Sant' Antonio Abate: una porta che ha condotto la nostra tradizione addirittura oltreoceano.

Commovente è anche il significato del film "Le pupille". Si gioca con il termine latino che vuol dire "piccola fanciulla". Infatti, le protagoniste sono delle bimbe, ospiti di un rigido orfanotrofio. Ma si gioca con il significato e i significanti. Le bimbe sono anche le pupille di Dio, come se Dio vedesse attraverso di loro. Dio ha uno sguardo innocente, come quello dei bambini, non vede il peccato, non ha pensieri cattivi, non c'è il bene e il male ma solo la vita.

Le pupille hanno un connaturale ed incontenibile senso di ribellione, come tutti gli spiriti puri e inconsapevolmente portano avanti lotte in nome del

Foto del web



La locandina del cortometraggio "Le Pupille"

desiderio. Un tempo limitato, quello della pellicola, in cui si è coinvolti attraverso delle note, spiccatamente poetiche, in un turbine esplosivo di

spunti e di punti di vista diversi...proprio come avviene durante la sfilata dei Misteri del nostro Corpus Domini.




via XXIV Maggio
 (Incrocio via Mosca, 1)
 86100 Campobasso
 Tel./Fax 0874.63596
 info@parati4erre.it



PARATI
4erre



ESPRESSO
0039

Bar Pasticceria
COFFEE TIME

0874 69 8081 - 329 35 60 742
 Via D'amato, 15, 86100 Campobasso CB

info@misterietradizioni.com

29

www.cblive.it



CBlive

la tua informazione quotidiana



di Pino Saluppo

Campobasso, la sfilata dei Misteri. Ogni paese costituisce qualcosa di bello, unico e caratteristico che si differenzia da tutti gli altri della terra. Ogni cultura, ogni gruppo di persone ha le proprie usanze, tradizioni, i suoi valori e i suoi principi. Di Campobasso, sono proprio gli Ingegni del di Zinno a definirne l'anima e l'identità. Non è un caso, allora, l'abbraccio di tantissima gente che si riversa per le strade cittadine per seguire la sfilata e raccoglierne il senso. I carri, generati e animati da una generazione all'altra, sono una testimonianza viva di una cultura legata alla devozione religiosa, ai cicli della vita e ai riti. E se questa tradizione della Sagra dei Misteri non ha perso il contatto con la città e la sua storia lo si deve a quanti nel corso degli anni hanno lavorato, in silenzio e nell'ombra, a mantenerla inalterata. Come la famiglia Teberino, per non fare, naturalmente, torto a tanti altri. Fino alla creazione del Museo dei Misteri che sta diventando meta e tappa di turisti in tutti i mesi dell'anno. Di quanti rapiti, colpiti dalla sfilata degli Ingegni. Di un passaparola o di un ritorno fuori dalla festa. Per cogliere, nel silenzio museale, l'immagine che nella mente ognuno ripassa a secondo della singola percezione. Per questo, va sottolineato il lavoro fatto in sordina da quanti cercano di preservare e valorizzare la preziosa identità culturale dei Misteri che nascono dai valori che hanno accomunato generazioni in

Una sfilata senza tempo

questa città. Anche perché quando un paese perde il contatto col suo passato, con le sue radici, quando perde l'orgoglio della sua storia, della sua cultura e della sua lingua, peggiora rapidamente, smette di pensare, di creare e sparisce. Ed, allora, eccola la sfilata dei Misteri. Inaspettatamente le voci, i suoni, i colori, i personaggi che le danno vita. Ed è la partecipazione corale della gente che si accalca attorno a queste macchine umane, dove ne raccoglie le sensazioni e ne succhia l'essenza, per trasformarle in gioiosa complicità, il completamento ideale della giornata. Così continua a vivere la sfilata dei misteri a Campobasso capace di farci riscoprire il passato fino ai tempi dei nonni e conoscere le radici e il patrimonio culturale della città. Favorisce, sicuramente, l'identità culturale e, soprattutto, fa custodire in noi un mondo che non c'è più: la calma dei tempi andati con i suoi riti, la sua povertà, ma anche la sua allegria. A volte si fa fatica a ricordare alcune particolarità di quando eravamo piccoli ma arrivano dei momenti in cui senti quasi l'esigenza di individuare vecchie e continuative tradizioni anche per avere una diversa chiave di lettura del nuovo. E' questo il senso del fascino dei Misteri che calamita il cuore di chi a Campobasso è nato. Che rapisce chi in città viene per assistere a una sfilata senza tempo o, meglio, che viene dal tempo. Andato, ma non perduto. Un patrimonio ricevuto dai nostri avi di cui

dobbiamo farne tesoro di vita, trasmettendone i contenuti alle giovani generazioni.

Igor Stravinsky scriveva: "Una vera tradizione non è la testimonianza di un passato concluso, ma una forza viva che anima e informa di sé il presente". E, allora, sguardi all'insù per non perdere il fascino di una sfilata senza tempo. Quella dei Misteri



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Teberino

Turisti in visita al Museo

RISTORANTE • PIZZERIA
BRACERIA • CATERING

OSTERIA
Ventotto

VIA DE ATTELLIS, 9 - CAMPOBASSO
TEL. 0874 1957381 - CELL. 333 9427699

Vendita e assistenza specializzata

via IV Novembre, 36 - Campobasso
Tel. e fax 0874.481426 - 331.8550419

www.misterietradizioni.com

30

mediolanum BANCA

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

Via Pietrunto, 14/18 - Tel. 0874.438835
Campobasso

Ritratto di Antonio Santella

Grazie Antonio!



di Andrea Damiano

29 maggio 2005. La Processione dei Misteri sta concludendo il suo tradizionale percorso lungo le strade della città. Quando il Mistero di Abramo sta svoltando da viale Elena per allinearsi con gli altri Ingegneri di fronte al Palazzo del Municipio, viene esposto uno striscione dedicato ad Antonio Santella. Un omaggio all'interprete del Patriarca biblico che era già uno storico volto della Processione, nonostante fosse solo appena oltre il giro di boa della sua lunga carriera (fermo restando che all'epoca nessuno poteva prevederlo). Addirittura, secondo gli autori dello striscione, aveva raggiunto un potere iconico tale da riuscire a sostenere e vincere il confronto con l'enigmatica protagonista del Mistero di Sant'Antonio abate, spesso assurta a simbolo dell'intera manifestazione.

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni
Foto: Vincenzo Ciancillo



Lo striscione per Antonio

A partire dal 1986 Antonio ha preso parte a ben 34 edizioni della Processione nei panni "dell'Abramo dei Misteri" a cui vanno aggiunte almeno tre "uscite" speciali: nel 1999, quando i 13 Ingegneri sfilarono a Roma in Piazza San Pietro nell'ambito delle iniziative connesse al Giubileo indetto da Papa Giovanni Paolo II; nel 2006, quando il

Mistero di Abramo effettuò un breve percorso cittadino in occasione del passaggio a Campobasso della Fiaccola dei Giochi Olimpici invernali tenutisi a Torino; nel 2018, quando ebbe luogo la Processione straordinaria dei Misteri per festeggiare i 300 anni dalla nascita di Paolo Saverio Di Zinno. Se domandi ad Antonio quale sia la sua edizione preferita, ti risponde senza indugio: "Quella di Roma! I Misteri hanno sfilato seguendo un percorso circolare per cui è stata la prima e unica volta che, occupando il mio solito posto, li ho visti sfilare tutti." Però quando gli chiedi di raccontare qualcosa del suo esordio sugli Ingegneri, Antonio deve obbligatoriamente cambiare Mistero e tornare con i ricordi al 1969 quando ha interpretato uno dei tre diavoli sul Mistero di San Michele: "Durante la Processione i negozianti di generi alimentari che avevano le loro attività lungo il percorso della sfilata, hanno regalato ai diavoli i loro prodotti per cui alla fine della manifestazione il Mistero era carico, tra l'altro, di diverse varietà di frutta e, addirittura, un intero pollo donato da un ignoto macellaio." L'attaccamento di Antonio per i Misteri è sempre stato forte e si è manifestato anche in modalità diverse dal ruolo di figurante. Infatti per diversi anni, prima di vestire il costume di Abramo, è stato il caposquadra del Mistero di Maria Maddalena e nel 1991 quando tre Misteri hanno sfilato ad Assisi in occasione della consegna da parte della Regione Molise dell'olio per la lampada che illumina la tomba di San Francesco, si è addirittura fatto reclutare come addetto alla scala pur di essere

presente.



Antonio nel ruolo di caposquadra

A proposito di attaccamento non va dimenticata la dedizione con cui Antonio ha sempre curato la sua lunga e morbida barba bianca che gli ha consentito di acquisire un invidiabile quanto idoneo *physique du role* nell'interpretare Abramo. Come ha sempre tenuto a precisare, la barba veniva lasciata crescere nell'intervallo di tempo tra un Corpus Domini e quello successivo, per essere poi tagliata il giorno dopo la Processione. L'edizione 2023 della Processione dei Misteri vedrà Antonio passare il testimone come figurante senza smettere, però, di partecipare, con la consueta passione, alle delicate ed intense fasi di allestimento e vestizione del Mistero di Abramo. Avrà così modo di trasmettere a chi avrà voglia di dare il suo contributo alla manifestazione, tutto il suo bagaglio di esperienza costruito in tanti anni di proficua attività. Tutto ciò posto, ad Antonio Santella non può che andare un immenso, caloroso e riconoscente GRAZIE!

La Camiceria
made in Italy

Via Cardarelli, 56 - CAMPOBASSO
Tel. 0874.64622
lacamiceriacampobasso@gmail.com

MACELLERIA
Tagliaferri
DI NICOLA FRANCO
DAL 1959

VIA FRANCESCO PIETRUNTO N° 27/A 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874-92435

info@misterietradizioni.com

31

RICCIO
PASTICCERIA ARTIGIANALE

Contrada Colle delle Api, 196
86100 - CAMPOBASSO

RICCIO
CORNETTERIA

Via Marconi, 17
86100 - CAMPOBASSO

+39 333 89 00 562



di Paola Di Giannantonio

I Misteri e l'immaginario sacro dei Sanniti-Pentri

“La cultura popolare non deve essere concepita come bizzarra, stranezza o elemento pittoresco, ma come una cosa seria e da prendere sul serio” Antonio Gramsci

La festa molisana più rappresentativa del mondo antico è quella dei Misteri di Campobasso perché ha conservato significati e simboli appartenenti alla tradizione agraria dei Sanniti-Pentri che abitarono per millenni il territorio molisano. La Processione dei Misteri è una sfilata di figurazioni che si richiamano esplicitamente alla tradizione biblica e cristiana, ma che contemporaneamente sono ricche di una simbologia antecedente collegata all'immaginario sacro dei popoli-agricoltori italici pre-romani. L'impianto agrario è da ricercarsi sia nei dettagli presenti nella maggior parte dei *congegni*, sia nella modalità di svolgimento della stessa Processione. Il tempismo che regola il procedere della sfilata ricorda quello che regola le altre grandi processioni delle feste popolari del Molise: *i Carri di S. Pardo di Larino, le Traglie di Jelsi, La Corsa dei buoi di S. Martino in Pensilis* ed altre, il cui tempo è scandito dal comando di un *capo-carro* e, nel caso dei Misteri, di un *capo-mistero*, che ha il compito di regolare l'andatura e le pause della processione. Inoltre l'allestimento e la cura di *Carri e Congegni*, sono affidati alla gestione di singole famiglie. La famiglia era importantissima per i nostri progenitori Sanniti le cui società erano organizzate in clan familiari. Si pensi alle pause di queste imponenti processioni che, oltre al necessario riposo dei portatori (dei buoi nel caso delle processioni del Basso Molise), servono a dare importanza e visibilità proprio al gruppo familiare che ha organizzato l'allestimento *del carro e del congegno*. Questa similarità organizzativa delle feste molisane è il segno di una matrice culturale comune alle popolazioni sannite *Pentri e Frentane*, un tratto distintivo sopravvissuto fino ai nostri tempi. Ancora oggi le feste molisane più importanti sono organizzate dalle *famiglie fedeli al carro o al santo* ed intorno a loro *si stringe tutto il paese* collaborando alla realizzazione di *Carri, Congegni, Traglie, Altari di S. Giuseppe, N'docce e Faglie*. Nel caso dei Misteri la varietà, la ricchezza, la fantasia degli addobbi rivelano la tradizionale vocazione artigianale dei cittadini di Campobasso da sempre gente di raffinati *mastri-artigiani*. La memoria di questo patrimonio speciale è visibile conservata nel *Museo dei Misteri*¹, il luogo in cui sono custoditi oggetti, addobbi, ed ingegni pronti per essere riutilizzati ogni anno per la festa (fig.1).

Il risultato finale di tanta maestria e di tanta esperta manualità trionfa nella scenografia del giorno della Processione che lascia senza fiato chi ha la fortuna di assistervi. Sfilano i 13 imponenti carri sacri dei Misteri e con essi sembra che passi la storia dell'immaginario sacro antico e moderno fusi in una mirabile sintesi. Un patrimonio culturale ricco di contenuti cristiani ma anche di molteplici riferimenti alle credenze religiose degli agricoltori sanniti sulla *sacralità della terra*. Su alcuni dei 13 Misteri è evidente la celebrazione della terra e delle sue piante nei rami di quercia e di acero, nei tralci di edera rampicante, nei fasci di canne e nei tappeti di erba medica, *la ramba lupin* dei nostri dialetti. Ed è nel carro di Sant'Isidoro, il primo che *apre la Processione* a celebrare il frutto della terra più prezioso per la sopravvivenza degli esseri umani: un bel mazzo di spighe piene e dorate che poggia su una base di erba medica trapuntata di fiori, fra un fascio di gigli, rose e una *penna di pavone*, posto alla base di un finto cero ardente, laccato di bianco, alla cui sommità, come per una conseguenza, compare un

Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Foto: Roberto de Rensis



1) Il Museo dei Misteri: Sala degli ingegni

¹ Il Museo dei Misteri è affidato attualmente alla cura di Giovanni Teberino, erede di Cosmo, che ne continua l'impegno nel trasmettere la tradizione della festa.

M | CONSULENZE FITNESS

VIA MAZZINI 103/C
CAMPOBASSO

ATL
RISTORANTE
ACQUA ZOLFA
DAL 1969

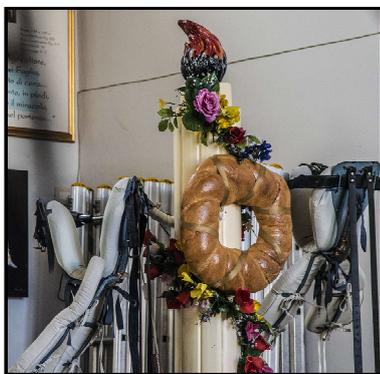
C.da Tappino, 27/A - Campobasso
tel. 0874.34234
cell. 340.4968696 - 345.3951840

www.misterietradizioni.com

32

MINIMARKET
DA SERGIO

via Ungaretti, 5 Campobasso
Tel. 0874.92884



2) Il biscotto sul Mistero di S. Isidoro

grosso pane chiamato *u' mescuott'*, il biscotto (fig. 2).

Questo è un pane formato da 2 serpentoni di pasta attorcigliati a forma di ciambellone ritorto tutto *inflocchettato con un nastro di seta*², chiamato in dialetto anche *ù tort'*, parola pressoché identica a *ù tort'n' di Sant' Cosm'*, il pane rituale che si prepara ad Isernia per la festa dei Santi Medici Cosma e Damiano.

Il nome e la forma identica di questi pani rituali delle feste popolari più antiche delle 2 principali città del Molise sono segni evidenti di una radice culturale comune che prevedevano feste agrarie simili celebrate dalle popolazioni sannite. A questo proposito è d'obbligo il riferimento alla Tavola Osca di Capracotta/Agnone in cui sono elencati i principali rituali che i Sanniti-Pentri celebravano *nell'Orto cerealicolo* (fig. 3), una sorta di recinto sacro in cui erano presenti tanti altari fra i quali aveva

precedenza su tutti l'altare del grano³. Non a caso

grano, spighe e pane sono ancora oggi i protagonisti portati in processione e celebrati nella maggior parte delle feste popolari cristiane più importanti della nostra regione.

Nella Processione dei Misteri non solo è presente il ricordo dei riti di propiziazione della fertilità della terra ma anche quello della fertilità degli esseri umani rappresentata dai *Carri dei diavoli parlanti*, in quello di San Michele Arcangelo e in quello di Sant' Antonio Abate. Le parole che i giovani diavoli ripetono a squarciagola sono l'esplicito invito non solo alla donzella che è sul carro ma anche alle giovani presenti fra la folla, invitate insistentemente a salire sul carro per tingerle di nerofumo, *per farle nere nere*. Il fatto di essere tinte dai diavoli ha valore di buon augurio e di positività. Infatti pure le madri fanno annerire le faccette dei loro bambini, anche piccolissimi porgendoli volentieri fra le braccia dei diavoli. I gesti e le frasi a doppio senso che gli aiutanti diavoli rivolgono alle ragazze provocano risate e creano un clima di allegria fra la folla dei presenti perché alludono all'amore fisico, la forza irresistibile da cui rinasce la vita nuova. Numerosi sono altri riferimenti all'immaginario sacro dei nostri antenati. Si pensi ai buoi che sembrano essere totalmente assenti alla festa dei Misteri: il bue, l'animale-totem considerato



4) Venditore di "Mussillo"

sacro dai Sanniti per la sua utilità nei lavori agricoli, la mucca per i benefici apportati all'alimentazione umana e il toro utile alla riproduzione. Eppure l'assenza di questi animali è solo apparente. In realtà i loro simboli compaiono per 3 volte nell'economia della festa: una loro parte, *la coda di bue* deve essere rigorosamente presente in mano ai diavoli che la agitano continuamente per richiamare l'attenzione delle giovani ragazze. Ed è la presenza dei 2 *caciocavalli*, posti ad un certo momento della Processione, su entrambi i carri dei diavoli a ricordare l'importanza dei bovini nel formaggio prodotto con il latte di mucca. Il caciocavallo è un simbolo importantissimo perché è presente in tutte le più importanti feste molisane, nei *Carri di S. Pardo di Larino*, nelle *Corse dei buoi*, negli *Altari di San Giuseppe*, nelle feste di Sant' Antonio di giugno. Il terzo indizio è il *mussillo di bue* (fig.4), il muso di bue venduto a fette nel giorno della festa e considerato dal popolo un vero e proprio cibo rituale. Questo patrimonio arcaico, pervenuto insieme ai contenuti cristiani in un perfetto connubio di significati, rappresenta l'identità di tutti noi. E proprio nella possibilità per ognuno di riannodare i fili della propria identità e per la possibilità di riconnettersi con il proprio passato più remoto risiede il fascino della Processione del Corpus Domini di Campobasso che regala a chi vi assiste un'occasione di gioia e un momento di benessere psicologico che fa bene alla mente e al cuore.

² Le parole in corsivo appartengono ad espressioni dialettali popolari riferite da Cosmo Teberino

³ *anter statai statif -Kerri statif-*. La parola *kerri* è riferita al grano, dalla radice *ker-cer* deriva la parola *cereale*.



3) L'orto sacro dei Sanniti

NON SOLO FRITTI

345 1838644

nonsolofritti@email.com

Via S. Lorenzo, 164
Campobasso

CIÀU
Centro Intermediazione Auto Usate Campobasso

Via F. Crispi 25, 86100 Campobasso (CB)
0874 196 09 04 +39 351 777 98 24

ciau.campobasso | ciauautocampobasso
CIAUAutoCampobasso | NonprendermiperilChilometro

info@misterietradizioni.com

33

CONSEGNA A DOMICILIO PRANZO E CENA
tel. 329.7462680

EST. 2017

PIZZA KALÒ

CAMPOBASSO

VIA DE ATTELLIS N. 8/10 - CAMPOBASSO



di Stefano Di Maria

Nel silenzio più emozionato, Di Zinno radunò i più fedeli dei suoi collaboratori:

“Pigliate la misura della spalla e controllate che l’osso della clavicola sia imbottito nella muscolatura. Controllategli le gambe, chi zoppica e ne tiene una più lunga di quell’altra non lo assoldate. Portate gente di fatica, i gaglioiffi rifiutateli che, con la pigra furbizia, sanno come alleggerirsi e lasciare i pesi grossi a chi va appresso e a chi prosegue davanti. I galeotti convinceteli a mascherarsi da demoni. Trovate un femminiello disposto a fare la Tunzella, non vi scordate!

Se un consiglio vi posso suggerire, cercate i portatori nel contado, dove le famiglie sono numerose e con maschi assai. Se sono fratelli, le corporature possono rassomigliarsi. I padri metteteli a ordinare, così che tra i figli siano scongiurati i litigi. Se qualche patriarca di famiglia è folto di barba, ci sono l’Abramo, San Giuseppe, il fiume sotto San Gennaro. Vi rammento di chiedere ai portatori se hanno figliuoli da

sistemare sugli Ingegni così che sentano la responsabilità di non farli cadere, di non procurargli dolori.

Pure le creature femminucce faremo salire a fare le Madonne

perciò non le scegliete con le facce cotte di sole, persuadete le più delicate. Approfittate per chiedere alle donne di casa, ora che andate, la disponibilità a cucire stoffe e intrecciare merletti. Recuperate canne flessibili e piume di volatili da cortile per comporre ali da angioletto. Servono pure penne di cornacchia o di gallo per le ali luciferine.

Se qualcheduno offrissi frutti, fiori, pani e caciotte non fate che non ve li pigliate: mettetevi tutto in bisaccia che facciamo più belli gli Ingegni.

Perdonate se non vi

accompagno per vichi e per contrade ma debbo collaudare, una per una, le macchine.

Da ora all’alba di domani, c’è poco tempo e faremo la maniera di donare una festa nuova alla città.

Ah! Portate pure una pecora e un cane!”



Archivio Associazione Misteri e Tradizioni - Disegno: Stefano Di Maria

Misure, taglio e cucito di Santi, Angeli e Diavoli

gran caffè
LA PIAZZETTA
FOOD & DRINK EXPERIENCE

PIAZZA DELLA VITTORIA, 7
86100 CAMPOBASSO

novaricambi@live.it

Novaricambi
Massimo Colozza

Via Colle delle Api, 108/E - Campobasso
Tel. 0874.484130 - Fax 0874.481267

www.misterietradizioni.com

34

LE DUNE DEL CARDO
RESIDENCE

Lungomare Nord - Termoli (CB)
Tel/Fax +39 0875 526019 - www.ledunedelcardo.it



Pistilli
DISTRIBUZIONE BEVANDE

*Dal 1945
"Il gusto del bene"*

TEL. 0874 340013 - www.bevandepistilli.com



NATILLI
SALUMI DI PRODUZIONE PROPRIA
LATTICINI DELL'ALTO MOLISE

c.so Bucci n. 31/33 - CAMPOBASSO - tel. 0874.415237

Idee & eventi

REALIZZAZIONI IN POLISTIROLO

Via P. di Piemonte 131/Y - Campobasso
tel./fax +39 0874 63319
www.ideeeventi.it

Acqua Minerale Naturale Oligominerale



Molisia
l'acqua del cuore

Agriturismo



La Ginestra

Tel. 333 7174388 - www.laginestra.info



romanella
professional

www.romanellaprofessional.com
Tel. e Fax 0874 311044

 HAIR FASHION STUDIO	<i>estetica</i> Favien	IMAGE larisa	PARRUCCHIERE dal 1960 Mario CENTRO ESTETICO	 GJAMOUR
PARRUCCHIERA Cristina Cusano SEPINO	CARISMA PARRUCCHIERI <i>Il Mondo Di Mea</i>	Il Molise c'è BEAUTY		<i>Paola's Hair Center</i> Parrucchiera di Paola Calabrese
NUOVA GESTIONE Marogè by Vito	non fa una PIEGA di Angela Salvatore			SHAMPOO Parrucchieri Uomo Donna Corso G. Mazzini, 114 - CAMPOBASSO
CENTRO BENESSERE L'Oasi del Benessere 346 9431047 388 8363439	HAIR revolution ENZO REALE	SARPI GIANFRANCO	<i>Lady Man</i> coiffeur	pre view PARRUCCHIERI

SAPORE DI MARE

dal Martedì al Sabato
PESCE FRESCO (anche pulito)
del Tirreno e dell'Adriatico

pesce cotto
con Ricette Tipiche



Via Garibaldi, 117/a - Campobasso - tel. 0874.60061 - cell. 339.2319331



la Molisana

SAFRAMI

SAFRAMI s.r.l.

INGROSSO BANANE BIBITE
E PRODOTTI ALIMENTARI

Via M. Romano - 86100 Campobasso
Tel./Fax 0874.979953

Gelateria - Yogurteria - Pasticceria - Servizio Buffet



Caffè
Brisotti

Corso Vittorio Emanuele, 45 - 86100 Campobasso
tel. 0874.91047

AUTOMIX

WWW.AUTOMIX.COM

C.da S. Giovanni in Golfo, 237/A
86100 Campobasso
Tel. +39.0874.1896027
Fax +39.0874.1891016

Frutta e Verdura
di prodotti biologici

di Franco Libero

PRIMIZIE

Via Roma, 36 - Campobasso
Tel. 0874.413774 - Cell. 337.918886



Corpus Domini - 2022 L'Associazione Misteri e Tradizioni

SEGUI IL MUSEO DEI MISTERI SULLE NOSTRE PAGINE UFFICIALI

museo dei misteri

museo dei misteri

museo dei misteri - compobasso

museo dei misteri - compobasso

museo dei misteri - compobasso

misterietradizioni CB

328.5556549